




**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
ED EDUCATIVE**

**ESAME DI STATO A.S. 2023/2024
Classe V sez. G**

**SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE
SALA E VENDITA**

	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI" RIETI	Data 15/05/2024
		DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

D.P.R. 23/07/98 n°323 (2° comma art. 5 del Regolamento dell'Esame di Stato) O.M. n° 55 del
22/03/2024 (art.10)

SOMMARIO

● Composizione del Consiglio di Classe	pag.3
● Commissari e Materie assegnate	pag. 3
● Sintetica descrizione della scuola	pag. 4
● Presentazione della classe	pag. 7
● Partecipazione delle famiglie	pag. 8
● Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno	pag.8
● Metodologie di lavoro	pag.9
● Verifica e valutazione dei risultati didattici	pag.9
● Obiettivi generali educativi e formativi	pag.10
● Stabilità dei docenti	pag.10
● Percorsi Interdisciplinari e UDA	pag.11
● Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag.11
● Didattica orientativa	pag.12
● Numero e tipologia delle prove di verifica oggetto della simulazione	pag.14
● Attività extra, intercurricolari e progettuali	pag.15

ALLEGATI

Allegato A- Prove simulate

Allegato B- Griglie prove simulate

Allegato C- Relazione e programma svolto da ogni singolo docente

Allegato D - UDA di Educazione Civica

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

Coordinatore di classe: Prof. Di Marcantonio Lido

Composizione del Consiglio di classe

Docente	Materia	Firma
Prof.ssa Mozetic Alessandra	Letteratura Italiana e Storia	<i>Alessandra Mozetic</i>
Prof.ssa De Simone Margherita	Prima Lingua straniera Inglese	<i>M. De Simone</i>
Prof.ssa Rosatelli silvia	Seconda Lingua Straniera Spagnolo	<i>Silvia Rosatelli</i>
Prof.ssa Cherubini Simonetta	Seconda Lingua Straniera Tedesco	<i>Simonetta Cherubini</i>
Prof.ssa Cattani Rita	Diritto e Tecniche Amministrative	<i>Rita Cattani</i>
Prof.ssa Mazzeo Annalisa	Religione	<i>Annalisa Mazzeo</i>
Prof.ssa Tesoriere Elena	Sostegno	<i>Elena Tesoriere</i>
Prof. Troiani Claudio	Matematica	<i>Claudio Troiani</i>
Prof. Ravaioli Fulvio	Scienza e Cultura Dell'alimentazione	<i>Fulvio Ravaioli</i>
Prof. Di Marcantonio Lido	Lab. Servizi Enogastronomici settore Sala e Vendita	<i>Lido Di Marcantonio</i>
Prof. Fusacchia Gioacchino	Scienze Motorie e Sportive	<i>Gioacchino Fusacchia</i>

Dirigente scolastico	Prof.ssa Alessandra Onofri
Alessandra Onofri	<i>Alessandra Onofri</i>

Composizione commissione Esame di Stato

Commissario	Materia
Prof. Ravaioli Fulvio	Scienza e Cultura Dell'alimentazione
Prof. Di Marcantonio Lido	Lab. Servizi Enogastronomia settore Sala e Vendita
Prof.ssa Rosatelli Silvia	Seconda lingua straniera Spagnolo
Prof.ssa Cherubini Simonetta	Seconda Lingua straniera Tedesco
	Letteratura Italiana e Storia
	Prima Lingua Straniera Inglese
	Matematica

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale Statale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSEOA "R.A. Costaggini") di Rieti, presenta un profilo specifico consolidato nel tempo. La sua istituzione risale al 1962: una storia di sessant'anni, che ha assistito ad una vera e propria rivoluzione. La scuola è passata da una dimensione curricolare fondamentalmente addestrativa, ad una struttura formativa di punta nell'ambito operativo-professionale e tecnico dei settori alberghieri e ristorativi. Oggi è in grado di offrire percorsi formativi molto mirati e spendibili sul mercato del lavoro, anche in settori meno tradizionali e con competenze "di frontiera" (gestione di sistemi informatici e telematici "globali", didattica innovativa, mappatura del territorio nazionale ed internazionale, anche attraverso numerosi progetti residenziali, di cui il nostro Istituto è diventato scuola capofila, applicati al mondo degli alberghi, delle comunicazioni e non solo). Molte esperienze nazionali ed internazionali (Spagna, Francia, Brasile, Portogallo, Stati Uniti ecc.), hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa della scuola, le sue capacità organizzative e gestionali, nonché gli stili dell'insegnamento e della comunicazione. Dalle prime esperienze degli anni '60 all'attuale ordinamento, il nostro Istituto Alberghiero si è radicato in modo consistente nella provincia di Rieti e in un ampio territorio limitrofo. Considerata la particolare vocazione turistica dell'area sulla quale insiste e delle sue caratteristiche geoeconomiche, all'IPSSEOA di Rieti è riconosciuto il ruolo di elemento attivo nella formazione di risorse umane, per la diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera e per la promozione e lo sviluppo del territorio circostante.

Nell'anno scolastico in corso sono iscritti 466 alunni, provenienti da un bacino di utenza che supera i limiti provinciali, ricevendo allievi che provengono, in larga parte, da Roma e dai Comuni della cintura metropolitana, nonché (in minor misura) dalle province di Viterbo, l'Aquila e Terni. Il convitto annesso all'Istituto, maschile e femminile, offre un servizio residenziale settimanale agli allievi e soprattutto un valido supporto didattico - educativo, con positiva ricaduta sulla crescita personale e sociale, oltre che sul profitto scolastico degli alunni ospiti. In tal modo la scuola facilita l'esercizio primario del diritto allo studio ed esplica un importante ruolo di socializzazione e di promozione della persona, anche utilizzando spazi extrascolastici e extracurricolari.

1.1 LE STRUTTURE SCOLASTICHE CONVITTUALI E DI SERVIZIO

La scuola ha la propria sede centrale nelle immediate vicinanze del Campo di Atletica "Raul Guidobaldi" di Rieti, in Via dei Salici n°62, ed occupa un edificio scolastico quasi completamente rinnovato. Presso la sede centrale si trovano l'Ufficio di Presidenza e le Segreterie insieme alle aule didattiche, all'aula magna e alla palestra. L'Istituto si avvale inoltre di una sede staccata situata in via Salaria, nel quartiere Borgo, in prossimità della sede del convitto. Il convitto annesso è attivo dal 1971 e nella sua storia ha ospitato e formato allievi che oggi sono professionisti riconosciuti nei vari ambiti di competenza. L'istituzione convittuale, che ospita gli alunni non residenti, è sita in via Salaria, poco distante dal centro cittadino. Presso il convitto funzionano un servizio di mensa, il servizio di magazzino, di guardaroba e di infermeria. Ad esso si accede con domanda di iscrizione, secondo il regolamento interno, che si uniforma alle norme regionali in materia di diritto allo studio.

1.2 STRUMENTAZIONE, AULE SPECIALI E LABORATORI

L'istituzione scolastica nelle sue due sedi è dotata complessivamente di 50 aule, 1 laboratorio di alta formazione culinaria, 4 laboratori di cucina e 2 laboratori di pasticceria, 4 laboratori di sala e 4 laboratori bar, 5 laboratori informatizzati multimediali collegati alla rete Internet e dotati di Lavagna Interattiva Multimediale (2 Interwrite e 2 SmartBoard Notebook), 2 front office di Accoglienza Turistica. Sono inoltre in dotazione 89 PC e tablet, 15 LIM e Smart TV presenti nei laboratori, 118 PC e tablet, 28 LIM e Smart TV in dotazione nelle aule. I laboratori sono situati presso la succursale di Via Salaria e in Via dei Salici, presso la sede centrale. La palestra è situata presso la sede centrale ma il numero elevato di classi richiede anche l'uso del vicinissimo Palazzetto dello Sport di Viale della Gioventù. Vi sono un laboratorio per le STEAM ed un laboratorio adibito ad Agenzia di viaggi. Due scuolabus IPSSEOA collegano le diverse sedi scolastiche e i laboratori. In ogni caso, le dimensioni a misura d'uomo della città di Rieti favoriscono gli spostamenti tra i vari plessi e ne fanno una città-laboratorio rispetto ad alcune manifestazioni, attività didattiche e formative (teatrali, musicali, storico-urbanistico-monumentali, ambientali, civico-istituzionali).

1.3 RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Costaggini insiste su un territorio a vocazione agrituristica. La popolazione scolastica proviene per la maggior parte da province limitrofe, scarsamente collegate soprattutto da un punto di vista sociale con la comunità reatina. Sussistono quindi difficoltà di comunicazione e di interazioni anche in termini professionali tra comunità e scuola che l'Istituto tenta di superare attraverso canali di interazione con gli Enti locali e le Associazioni.

1.4 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Nella consapevolezza dell'importanza dell'interazione scuola, lavoro e territorio l'offerta formativa dell'Istituto si prefigge di rendere gli alunni sempre partecipi alle innovazioni che si avviciano nel mercato locale e globale. La relazione con il territorio si esplicita attraverso numerose visite tecniche presso moderne e aggiornate strutture ricettive, la collaborazione a progetti e manifestazioni esterne, in partenariato con gli Enti Locali, (Provincia e Comune), le Associazioni di settore (tra cui Camera di Commercio, Ascom, Cesv, Associazione italiana Cuochi, Associazione italiana Sommelier).

1.5 PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.5.1 Articolazione dell'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Si tratta di un corso quinquennale strutturato in un biennio unitario ed un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente al termine del quale, dopo il superamento dell'esame di Stato, si consegue il diploma che è titolo idoneo all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, che presso qualunque facoltà universitaria.

Il primo biennio è comune per tutte le articolazioni. Le ore settimanali sono 32 per tutti i cinque anni e si suddividono nell'area generale e nell'area di indirizzo professionalizzante.

1.5.2. Profilo professionale al termine del quinquennio

Il "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", al termine del percorso quinquennale, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici, curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione dell'enogastronomia settore cucina, il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali", che afferisce all'articolazione "Enogastronomia" il Diplomato è in grado di

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno;
- ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

Nell'articolazione dei servizi di sala e vendita, il diplomato è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici,

Nell'articolazione accoglienza turistica, il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento;
- gestire ed organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

2.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- Situazione in ingresso della classe nell'anno scolastico in corso;
- Risultati scrutini della classe quarta.

N.7 Promossi senza debito	n. 1 Promosso con 1 debito	n. 1 Promosso con 2 debiti	n. 1 Promosso con 3 debiti
---------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Elenco alunni che hanno frequentato la classe 5°: SEZ G

Alunno	Provenienza	Classe provenienza
Anniballi Eleonora	Osteria Nuova di Poggio Moiano	4ª G
Caraman Michele	Osteria Nuova di Poggio Nativo	4ª G
Cheikh Tommaso Hakim	Vacone	4ª G
Focassati Eleonora	Vacone	4ª G
Marignetti Syria	Cantalice	4ª G
Moran Rosero Dylan Andy	Rieti	4ª G
Pagano Francesco	Leonessa	4ª G
Pistore Gaia	Poggio Moiano	4ª G
Saturnini Flavia	Capena	4ª G
Sciarpelletti Davide	Poggio Moiano	4 G

2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V G è composta da dieci allievi di cui cinque ragazze e cinque ragazzi, un solo alunno è residente nella città di Rieti, gli altri alunni provengono dalle province di Rieti e Roma, quindi soggetti ai disagi del pendolarismo.

Nella classe è presente una allieva D.S.A. certificata con la legge N 170 del 8/10/2010, che segue la programmazione di classe attraverso il P.D.P contenente strumenti compensativi e misure dispensative: tale piano è stato condiviso con la famiglia. È presente un allievo D.A. che segue la programmazione differenziata personalizzata ed è stato sostenuto per tutto il percorso scolastico da insegnanti specialistici e parteciperà agli esami. L'ambiente socio-economico di provenienza degli alunni è eterogeneo e non sempre culturalmente stimolante, mentre è positivo l'interesse che gli stessi manifestano per l'ambito professionalizzante finalizzato soprattutto all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il numero esiguo di studenti ha favorito un positivo processo di socializzazione e un clima sereno, non ci sono mai stati problemi disciplinari, tutti gli alunni sono stati corretti con i docenti e collaborativi tra loro.

La maggior parte degli allievi ha mostrato impegno e partecipazione in concomitanza delle verifiche, solo una piccola percentuale si è distinta per l'assiduità partecipativa alle attività didattiche.

Gli obiettivi didattici e formativi, che il consiglio di classe si è proposto fin dal terzo anno di corso, possono ritenersi raggiunti anche se gli esiti individuali appaiono diversificati.

Il livello di profitto raggiunto alla fine del percorso formativo è stato diversificato in rapporto a: capacità, interesse, e metodo di studio di ciascuno. Nell'insieme si possono distinguere tre gruppi.

Primo gruppo: allievi dotati di buone capacità cognitive, motivati e impegnati, hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, dimostrando curiosità intellettuale e raggiungendo una preparazione accurata in tutte le discipline.

Secondo gruppo: dotato di adeguate abilità cognitive ed operative, ma con un impegno a volte discontinuo, ha raggiunto una preparazione discreta.

Terzo gruppo: allievi con modeste capacità elaborative che hanno raggiunto un livello di preparazione ai limiti della sufficienza.

È necessario evidenziare come tutto il gruppo classe abbia mostrato una spiccata predilezione per le materie di indirizzo professionale.

Le attività di recupero, in linea con quanto stabilito dal Collegio Docenti, hanno previsto dopo i risultati delle valutazioni del primo periodo, l'attivazione di corsi di recupero in itinere con il 20% dell'orario curriculare di ogni materia mentre per alcune discipline sono stati attivati corsi di recupero intensivi pomeridiani e in presenza.

3.PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie, hanno avuto l'opportunità di incontrare i docenti nei giorni dal lunedì al venerdì della prima settimana intera di ogni mese, per il periodo da ottobre 2023 ad aprile 2024, ma raramente ne hanno fatto richiesta.

Due sono stati gli incontri scuola famiglia calendarizzati nell'anno scolastico 2023/2024, si sono tenuti nel mese di novembre e marzo, anche in queste circostanze non ci è stata molta partecipazione da parte dei genitori.

4.ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal collegio dei docenti, dopo la rilevazione delle valutazioni di fine primo periodo dell'anno scolastico, attività in itinere e pomeridiane.

5. METODOLOGIE DI LAVORO

Per calare nella pratica quotidiana le proposte didattico- formative, i docenti hanno fatto ricorso a:

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Lavori di gruppo o a coppie
- Esercitazioni in classe
- Lettura di testi e documenti, seguiti da dialoghi e confronti
- Visione di film e documentari
- Attività nel laboratorio scientifico
- Sussidi didattici e multimediali (libri di testo, LIM, tablet, dizionari)

6.VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici e con riferimento ai criteri e alle griglie approvate dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, ha effettuato le verifiche per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per scopi e modalità, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno scegliendo tra le seguenti tipologie:

SCRITTE	Questionari strutturati
	Questionari semistrutturati
	Questionari a risposta aperta
	Produzione di elaborati tematici, analisi testuali, saggi brevi
	Elaborazione di brevi testi su domande aperte specifiche
	Risoluzione di problemi di matematica, fisica, scienze, ecc.
ORALI	Interrogazioni frontali
	Relazioni individuali / presentazioni PP su lavori individuali e di gruppo

- per gli alunni con DSA e BES si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- per gli alunni certificati con L.104, la valutazione è stata rapportata al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PEI.

Il processo valutativo è stato effettuato all'insegna della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e nella fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei voti conseguiti (di cui possono prendere visione giornalmente nel registro elettronico essi stessi e le loro famiglie) nelle varie performance, ma anche per stimolare il processo di responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Nel determinare il giudizio valutativo finale degli alunni hanno concorso i seguenti elementi:

- ✓ l'esito delle verifiche sull' andamento didattico;
- ✓ la considerazione delle difficoltà incontrate;
- ✓ il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.

7. OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi adottati dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF:

Obiettivi cognitivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture;
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale;
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- sviluppare capacità metodologiche e critiche;
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente (allegato C)

8. STABILITA' DEI DOCENTI

Consiglio di Classe e continuità didattica

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Letteratura Italiana e Storia	Prof.ssa Mozetic Alessandra	4	X	X	X
		2			
Prima Lingua straniera Inglese	Prof.ssa De Simone Margherita	3	X	X	X
Seconda Lingua Straniera Spagnolo	Prof.ssa Rosatelli silvia	3	X	X	X

Seconda Lingua Straniera Tedesco	Prof.ssa Cherubini Simonetta	3	X	X	X
Diritto e Tecniche Amministrative	Prof.ssa Cattani Rita	3	X	X	X
Religione	Prof.ssa Mazzeo Annalisa	1			X
Sostegno	Prof.ssa Tesoriere Elena	9	X		X
Matematica	Prof. Troiani Claudio	3	X	X	X
Scienza e Cultura Dell'alimentazione	Prof. Ravaioli Fulvio	5	X	X	X
Lab. Servizi Enogastronomici settore Sala e Vendita	Prof. Di Marcantonio Lido	6	X	X	X
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Fusacchia Gioacchino	2			X

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI / UDA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
UDA - EDUCAZIONE CIVICA L'Italia nella comunità internazionale	Diritto T. Amministrative, Italiano, Storia, Inglese, Spagnolo/Tedesco, Scienza e cultura dell'alimentazione
UDA TECNICA – LA VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY NEL MONDO	Lab. di servizi enogastronomici settore Sala Vendita, Scienza e cultura dell'Alimentazione, Inglese, Spagnolo/ Tedesco, Diritto e Tec. Amministrative, Italiano.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) hanno offerto agli studenti, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, l'opportunità di arricchire la propria formazione e di orientare il percorso di studi mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Le attività di PCTO rivolte agli studenti hanno avuto un duplice scopo:

- l'acquisizione di competenze applicate affini al proprio settore di studi
- favorire negli studenti la riflessione sulle vocazioni e interessi personali.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi riassunti nella seguente tabella:

CLASSE V G				
COGNOME	NOME	TUTOR	AZIENDA	ESITO STAGE
ANIBALLI	ELEONORA	ZEPELLI	RIST ALTRAVISTA RIETI	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
CARAMAN	MICHELE	PIETROLUCCI	HOTEL CAVALLINO BIANCO ORTISEI	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
CHEIKH	TOMMASO HAKIM	MAISTRELLO	PAST CRISTALLO RIETI	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
FOCASSATI	ELEONORA	MAISTRELLO	PAST CRISTALLO RIETI	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
MARIGNETTI	SYRIA	PIETROLUCCI	PARK HOTEL AI CAPPUCCINI GUBBIO	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
MORAN ROSERO	DYLAN ANDY	MAISTRELLO	RIST TRE PORTE RIETI	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
PAGANO	FRANCESCO	PIETROLUCCI	PARK HOTEL AI CAPPUCCINI GUBBIO	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
PISTORE	GAIA	ZEPELLI	RIST LA FORESTA RIETI	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
SATURNINI	FLAVIA	ZEPELLI	GASTR FRANCELINI S.MARTA CAPENA	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
SCIARPELLETTI	DAVIDE	MAISTRELLO	RIST TRE PORTE RIETI	non ha svolto il PCTO

11. DIDATTICA ORIENTATIVA

In seguito all'emanazione delle Linee Guida per l'Orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n.328, l'Istituto ha predisposto le seguenti attività didattiche orientative, riassunte nella seguente tabella:

		CLASSI QUINTA	n.ore
		SEZIONE COMUNE	
	20/12/23	Incontro dei Tutor e dell'Orientatore con tutti gli studenti del Triennio presentazione del Progetto delle Linee Guida dell'orientamento (DM n.328 del 22/12/22)	1
		Incontro del tutor con la singola classe: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica sulla PIATTAFORMA UNICA • Somministrazione del questionario orientativo • Elaborazione e analisi dei risultati ottenuti in attività di condivisione generale ed individuale. • Creazione della classe di Orientamento su Google Classroom per invio del materiale specifico 	3
3	Come da Calendarizzazione	Attività di formazione in presenza "I Nuovi Linguaggi" con l'esperto sig. Alfonsi Claudio su Public Speaking-Strategie di Comunicazione-Video Curriculum	9
4	21/03/24	Visita presso Centro Interateneo Sapienza-Tuscia sede di Rieti: Presentazione del Corso di Laurea Triennale "Economia dell'Innovazione" <ul style="list-style-type: none"> • Visita del Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e la Salute e del LIOO-Laboratorio dell'innovazione della filiera olivicola-olearia presso il Consorzio Industriale di Rieti; • Presentazione delle attività di ricerca del Centro • Presentazione del progetto relativo alla "Realizzazione di una infrastruttura di agricoltura digitale e meccatronica per la ricerca e l'innovazione della filiera alimentare"; • Presentazione del corso di Studi di Economia dell'Innovazione presso il complesso universitario di S.Lucia-Rieti a cura del Presidente del Corso di Laurea, Prof. Alessandro Ruggeri, Ordinario di Tecnologia, Innovazione e Qualità 	5
5	26/03/24	JOB DAY TOURISM RIETI Evento formativo organizzato da EBTL (Ente Bilaterale Turismo Lazio) e la Consulta della Regione Lazio per il diritto allo studio in cui gli studenti hanno avuto modo di conoscere le opportunità di impiego nel settore specifico dell'HO.RE.CA. con contatto diretto	2

		con gli imprenditori del settore. in un'ottica di sinergia mirata allo sviluppo di competenze e conoscenze utili ad un settore economico in continua trasformazione quale quello del turismo e dell 'Hotellerie .		
6	09/04/24	Visita della sede di Rieti dell' " Università degli studi di Roma La Sapienza" ;presentazione del Corso di Laurea "Dietistica " a cura del Prof.Lorenzo M Donini,MD,Ordinario di Alimentazione e Nutrizione Umana ,Experimental Medical Department,Uniroma1.	Tranne la Classe V F (Acc.Turistica)	2
7	12/04/24	Incontro Formativo con l'Esercito Italiano.		1
	07/05/24	Evento "Costaggini Orienta": Incontri e dibattiti a cura di Università ed Enti di Formazione.		6
		Attività nelle singole classi: <ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento del Curriculum Vitae • Che cos'è il Capolavoro • E-Portfolio • Caricamento del capolavoro 		2
			TOT.ORE	31

DOCENTE TUTOR: prof.ssa De Angelis Anna - DOCENTE ORIENTATORE: prof.ssa Marini A.Franca

12.NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA OGGETTO DI SIMULAZIONE

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di Esami di Stato, il c.d.c. ha svolto una simulazione per ciascuna prova scritta.

Prova simulata della prima prova

Disciplina coinvolta: Italiano

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Prova simulata della seconda prova

Disciplina coinvolta: Scienza e cultura dell'alimentazione/ diritto e tecniche di amministrazione delle strutture ricettive

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Per la correzione delle prove simulate sono state predisposte delle griglie di correzione che si allegano al documento (allegato B)

13. ATTIVITA' EXTRA, INTER CURRICULARI E PROGETTUALI

Progetti:

Progetto Emergency in aula magna

Progetto The House of Stem a Chicago e New York (Caraman Michele)
 Progetto Intercultural love in Senegal (Anniballi Eleonora e Pagano Francesco)
 Progetto educazione alla cittadinanza Europea (Pluridisciplinare)
 Progetto Residenza artistica triennale Milano (Marignetti Syria).

Convegni:

In aula magna "progetto incontro con l'autore Barbara Schiavulli"
 Spettacolo teatrale (Così e se vi pare).

Visite tecniche e orientamento:

Uscita didattica al Ghetto Ebraico Roma
 Uscita sul territorio: Rieti Ebraica

Viaggi di istruzione:

Viaggio studio Isole Pontine

Attività extra

Al cinema con gli studenti (c'è ancora domani)

Il documento è stato approvato dal consiglio di classe 5 sez. G dell'IPSSEOA "R. Costaggini" di Rieti, e pubblicato in data 15.05.2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Letteratura Italiana e Storia	Prof.ssa Mozetic Alessandra	<i>Alessandra Mozetic</i>
Prima Lingua straniera Inglese	Prof.ssa De Simone Margherita	<i>Margherita De Simone</i>
Seconda Lingua Straniera Spagnolo	Prof.ssa Rosatelli Silvia	<i>Silvia Rosatelli</i>
Seconda Lingua Straniera Tedesco	Prof.ssa Cherubini Simonetta	<i>Simonetta Cherubini</i>
Diritto e Tecniche Amministrative	Prof.ssa Cattani Rita	<i>Rita Cattani</i>
Religione	Prof.ssa Mazzeo Annalisa	<i>Annalisa Mazzeo</i>
Sostegno	Prof.ssa Tesoriere Elena	<i>Elena Tesoriere</i>
Matematica	Prof. Troiani Claudio	<i>Claudio Troiani</i>
Scienza e Cultura Dell'alimentazione	Prof. Ravaoli Fulvio	<i>Fulvio Ravaoli</i>
Lab. Servizi Enogastronomici settore Sala e Vendita	Prof. Di Marcantonio Lido	<i>Lido Di Marcantonio</i>
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Fusacchia Gioacchino	<i>Gioacchino Fusacchia</i>

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Alessandra Onofri

Alessandra Onofri

Il Coordinatore di Classe
 Prof. Di Marcantonio Lido

Lido Di Marcantonio

Allegato A

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto che
le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi e
disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano si
celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che
dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta
per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo piùqual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domandeproposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema e definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua

lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?

3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuale e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si

esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è praticata riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di

Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornalino o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museodiffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5,30 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidatidi madrelingua non italiana.

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia A (Lg. 170/2010)	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Rispetto dei vincoli posti nella consegna						
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici						
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)						
Interpretazione corretta e articolata del testo						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5	
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						

La commissione	Il Presidente Rieti,	Punteggio totale in centesimi	
		Valutazione in ventesimi	

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia B (Lg. 170/2010) Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto						
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5	

Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
La commissione	Il Presidente Rieti,		Punteggio totale in centesimi			
			Valutazione in ventesimi			

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia C (Lg. 170/2010)	Livelli					
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione						

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5	
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
La commissione	Il Presidente Rieti,		Punteggio totale in centesimi			
			Valutazione in ventesimi			

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia A Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Rispetto dei vincoli posti nella consegna						

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici						
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)						
Interpretazione corretta e articolata del testo						
La commissione	Il Presidente Rieti,		Punteggio totale in centesimi			
			Valutazione in ventesimi			

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia B Indicatori	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti						
Punteggio parziale						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto						
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						
La commissione	Il Presidente Rieti,		Punteggio totale in centesimi			
			Valutazione in ventesimi			

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia C	Livelli					
Indicatori	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
Punteggio parziale						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione						
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
La commissione	Il Presidente Rieti,			Punteggio totale in centesimi		
				Valutazione in ventesimi		



Ministero dell'istruzione e del merito

IP17 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolazione: Cucina - Sala Vendita

PARTE MINISTERIALE

TIPOLOGIA: A

Analisi e elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Documento n.1

Allarme “diabesità”: oltre 2 milioni di italiani col diabete sono anche obesi

Diabete e obesità: esiste uno stretto legame tra queste due patologie croniche, in preoccupante ascesa in tutto il mondo. A causa di questa correlazione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha appositamente coniato un termine – “diabesità” – che indica la coesistenza contemporanea di diabete e obesità: si tratta di una condizione rischiosa per la salute e sempre più diffusa, che solo in Italia colpisce circa 2 milioni di persone.

Secondo gli ultimi dati dell'ISTAT, in Italia ci sono oltre 3 milioni 200 mila persone che dichiarano di essere affette da diabete, il 5% dell'intera popolazione. La diffusione del diabete è quasi raddoppiata negli ultimi 30 anni, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e di altri fattori – non necessariamente negativi – come l'anticipazione delle diagnosi e l'aumento della sopravvivenza di chi ha il diabete, cresciuta di oltre il 20%.

Il report dell'IBDO (*Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation*) mette in luce alcune differenze significative sulla diffusione di questa patologia cronica, che colpisce maggiormente chi abita nel Sud Italia (in particolare Calabria, Basilicata, Sicilia, Campania, Puglia, Abruzzo), dove – a parità di età – il tasso di prevalenza del diabete è quasi al 6% (rispetto al 4% delle regioni del Nord). Nel Mezzogiorno si riscontrano del resto anche livelli più elevati di obesità. Non solo differenze regionali, però: le ultime stime evidenziano che gran parte delle persone con diabete vive nelle grandi città e che questa patologia colpisce prevalentemente i gruppi sociali con basso titolo di studio o risorse economiche scarse, che spesso sono associati ad abitudini e stili di vita poco salutari, come sedentarietà e cattiva alimentazione.

Pag. 1 di 2

Come è noto, infatti, obesità e sedentarietà sono rilevanti fattori di rischio per la salute generale e ancora di più per la patologia diabetica. Dalle cifre fornite dal Rapporto IBDO, ben il 44% dei casi di diabete di tipo 2 sono attribuibili a obesità o sovrappeso. Nella fascia d'età tra i 45 e i 64 anni, ad

esempio, la percentuale di persone obese che soffrono anche di diabete raggiunge il 30%.

L'obesità è una vera e propria "epidemia mondiale", che si sta diffondendo sempre più rapidamente anche in Italia, dove è in sovrappeso più di 1 persona su 3, con preponderanza maschile, e 1 su 10 è obesa. Secondo le ultime stime, gli italiani sovrappeso sono quasi 22 milioni, 6 milioni quelli obesi e 3,5 milioni quelli con diabete: 2 milioni di italiani sono "diabesi", ossia sono contemporaneamente obesi e con diabete.

(.....) L'obesità e il diabete rappresentano un problema di salute particolarmente preoccupante". La combinazione tra queste due malattie croniche rappresenta una vera e propria epidemia dei nostri tempi, che incide fortemente anche sui tassi di mortalità: (...)

La diffusione sempre più ampia di questa condizione ci mette di fronte a importanti sfide: secondo le parole dell'*Italian Diabetes & Obesity Barometer Report* "alla sfida posta da questa malattia occorre quindi dare una risposta forte, che veda impegnati non solo i medici e gli operatori sanitari, ma coinvolga in prima linea le istituzioni, la società ed i cittadini (oltre ovviamente ai pazienti affetti ed alle loro famiglie) per definire le azioni da intraprendere ed individuare un preciso modello organizzativo nel quale queste azioni vengano collocate".

Una sfida importante, quindi, quella che coinvolge una corretta prevenzione dell'obesità, che potrà influire positivamente anche sulla diffusione globale del diabete.

[Fonti: sito ufficiale IBDO: <https://www.ibdo.it>]

A) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- Indicare quali sono i fattori, non necessariamente negativi, che influiscono sui dati relativi all'aumento del diabete;
- Mettere in luce le differenze più significative della diffusione della "diabesità" nella popolazione, in base al rapporto IBDO.
- Spiegare in cosa consiste la risposta più idonea, da parte di tutte le componenti sociali, per combattere la diffusione globale di questa patologia cronica.

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, sviluppi in particolare i seguenti punti:

1. analizzare le caratteristiche principali dell'obesità, riportando le principali cause, conseguenze sullo stato della salute e le eventuali correlazioni con altre patologie alimentari e non;
2. indicare le modalità di classificazione dell'obesità e le modalità per definirla;
3. specificare le indicazioni dietoterapiche e salutari indicando quali alimenti preferire e quali evitare;
4. indicare uno stile alimentare sano ed equilibrato che possa prevenire l'obesità specificando le caratteristiche e gli alimenti da consigliare e/o sconsigliare;
5. predisporre un elenco di azioni da adottare in presenza di obesità/ o per prevenirla rivolto a ragazzi in età da scuola superiore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA a.s 2023/2024

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i>	Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta	3	____/3
	Comprensione discretamente adeguata ma non sempre approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</i>	Svolgimento completo e corretto, argomentato in modo approfondito e con opportuni collegamenti interdisciplinari	6	____/6
	Svolgimento abbastanza completo e corretto e discretamente argomentato	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente, contenente gli elementi essenziali dell'argomento	4	
	Svolgimento parziale, poco coerente ed argomentato in modo superficiale	3 / 2	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1 / 0,5	
Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzioni adeguate, articolate e con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	8	____/8
	Padronanza discretamente adeguata delle problematiche, soluzioni tecnicamente corrette ma poco elaborate	7 / 6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzioni corrette ma tecnicamente semplici	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzioni parziali e lacunose	4 / 3	
	Fragili competenze professionali, soluzioni parziali	2	
	Competenze professionali scarse, soluzioni gravemente scorrette o mancanti	1 / 0,5	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i>	Ottimo livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	3	____/3
	Discreto livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	2	
	Sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	1,5	
	Non sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	1 / 0,5	

PUNTEGGIO _____ / 20

(Sufficienza 12/20)

La commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – ALUNNI DSA
Esami di stato a.s.2023/24

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i>	Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta	3	____/3
	Comprensione discretamente adeguata ma non sempre approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</i>	Svolgimento completo e corretto, argomentato in modo approfondito e con opportuni collegamenti interdisciplinari	6	____/6
	Svolgimento abbastanza completo e corretto e discretamente argomentato	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente, contenente gli elementi essenziali dell'argomento	4	
	Svolgimento parziale, poco coerente ed argomentato in modo superficiale	3 / 2	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1 / 0,5	
Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzioni adeguate, articolate e con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	8	____/8
	Padronanza discretamente adeguata delle problematiche, soluzioni tecnicamente corrette ma poco elaborate	7 / 6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzioni corrette ma tecnicamente semplici	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzioni parziali e lacunose	4 / 3	
	Fragili competenze professionali, soluzioni parziali	2	
	Competenze professionali scarse, soluzioni gravemente scorrette o mancanti	1 / 0,5	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i>	Ottimo livello di padronanza del linguaggio specifico	3	____/3
	Discreto livello di padronanza del linguaggio specifico	2	
	Sufficiente livello di padronanza del linguaggio specifico	1,5	
	Non sufficiente livello di padronanza del linguaggio specifico	1 / 0,5	

PUNTEGGIO _____ / 20 (Sufficienza 12/20)

La commissione

Il Presidente

Anno Scolastico 2023/2024

Classe V G
ENOGASTRONOMIA SALA VENDITA

Discipline: ITALIANO – STORIA

Insegnante: Prof.ssa Alessandra Mozetic

RELAZIONE FINALE

ITALIANO

Ore complessive previste: $4 \times 33 = 132$

Libri di testo: Paolo Di Sacco, LA SCOPERTA DELLA LETTERATURA
Pearson Edizioni

STORIA

Ore complessive previste: $2 \times 33 = 66$

Libri di testo: G. De Vecchi, G. Giovannetti, STORIA IN CORSO – Il Novecento e la
globalizzazione,
Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico alcuni degli alunni presentavano incertezze nell'elaborazione di testi scritti conformi alle tipologie d'esame, si evidenziava poca padronanza nel metodo di studio, di conseguenza le strategie educative sono state finalizzate sia al potenziamento delle competenze, ma soprattutto, alla facilitazione dei processi di apprendimento. Le esercitazioni di scrittura sulle tipologie testuali della prima prova degli esami di Stato, hanno permesso agli studenti di acquisire competenze linguistiche generalmente sufficienti, sia dal punto di vista formale, sia dal punto di vista dei contenuti. Alcuni alunni, con determinazione ed impegno sono riusciti a superare molto bene le difficoltà iniziali raggiungendo ottimi risultati.

Per quanto riguarda la storia, l'approccio alla disciplina, basato sul frequente utilizzo di fonti documentarie visive multimediali, è risultato complessivamente positivo.

La programmazione di inizio anno è stata svolta per intero per quanto riguarda storia, mentre per italiano è stata parzialmente rivista. Per quanto concerne le attività di recupero, al termine del primo trimestre, un'alunna ha avuto bisogno di accedere al recupero pomeridiano di italiano che si è svolto nei mesi di Gennaio e Febbraio e al corso di recupero svoltosi in itinere nello stesso periodo, al termine dell'attività si è svolta una verifica orale e scritta di italiano e una verifica orale di storia, l'alunna ha recuperato le carenze pregresse.

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno tenuto un atteggiamento reciproco aperto e collaborativo, si sono mostrati sempre disponibili, corretti e affettuosi nei confronti dell'insegnante che lavora con il gruppo-classe da tre anni.

La partecipazione alle lezioni è stata costantemente attiva, pochi studenti hanno avuto la capacità di approfondire autonomamente tematiche giudicate particolarmente interessanti. Tutti gli alunni hanno effettuato nel corso dell'anno scolastico le verifiche programmate. Alcuni alunni, non frequentando

assiduamente le lezioni hanno, a volte, eluso le verifiche programmate, anche se, erano state fissate con largo anticipo.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE SUSSIDI DIDATTICI

Per suscitare, negli alunni, l'interesse per le attività storico-letterarie, il metodo comunicativo prescelto è stato quello induttivo che, partendo dall'analisi di un brano o di fatto storico, guida la classe a ricostruire le problematiche storico-letterarie del Novecento per rilevarne i dati più evidenti, al fine di raccogliarli e ordinarli in base a dei precisi criteri.

Gli strumenti metodologici privilegiati sono stati:

- Lezione espositiva e dialogico-interattiva che susciti interesse, suggerisca problemi, discussioni e stimoli alla ricerca e all'approfondimento
- Lavoro individuale e di gruppo, finalizzato, quest'ultimo, all'acquisizione della capacità di lavorare insieme, nel rispetto reciproco, permettendo ad ognuno di fornire il proprio contributo
- Attività di ricerca intesa come raccolta, analisi e sistemazione dei dati per sviluppare e consolidare un efficace metodo di lavoro
- Un dialogo costante con la classe che fornisca informazioni sulla programmazione e le sue finalità educativo-didattiche per rendere gli alunni consapevoli e critici riguardo il metodo di studio con il fine di avviarli all'autovalutazione e all'acquisizione del senso di responsabilità che porti ad un sempre maggiore impegno.

Per l'attuazione delle suddette metodologie, si sono utilizzati: testi adottati e non, dizionari, materiale tratto dalla rete e da altre fonti, mappe concettuali e schemi riassuntivi.

Piattaforma ARGO- BACHECA Registro elettronico

Google Classroom

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche scritte ed orali sono state frequenti: due prove scritte e due orali, nel primo periodo, tre prove scritte e due orali nel secondo periodo. Sono state svolte diverse verifiche orali formative. Frequenti sono state le somministrazioni delle varie tipologie testuali della prima prova scritta d'esame. Per quanto riguarda Storia, le verifiche orali sono state generalmente due per periodo, in tutti i casi sono state individualizzate nei tempi e nei contenuti, e hanno costituito occasione di crescita ed arricchimento per l'intera classe.

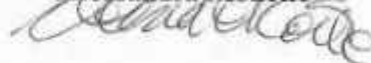
CRITERI DI VALUTAZIONE

- Quantità e qualità delle informazioni possedute
- Coerenza e coesione
- Uso del registro linguistico adeguato
- Capacità di argomentazione
- Capacità di affrontare un tema con metodo critico

Per la valutazione, sia delle prove scritte che di quelle orali, si sono utilizzate le griglie deliberate dal dipartimento e analoghe a quelle dell'esame di stato presenti nel PTOF; per la valutazione globale finale, oltre al profitto conseguito nelle singole prove si è considerato l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio, nonché il progresso compiuto dallo studente rispetto ai livelli di partenza, considerando che l'attività didattica è stata costante e metodica nel corso di tutto l'anno scolastico.

L'insegnante

Alessandra Mozetic



CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROF.SSA ALESSANDRA MOZETIC

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CLASSE V G

PROFILO LETTERARIO

L'età postunitaria

Il romanzo del Secondo Ottocento in Europa e in Italia

Naturalismo, Gustave Flaubert:

Dal romanzo "Madame Bovary" IL BALLO ALLA VAUBYESSARD

Il Decadentismo

Il primo Novecento

La stagione delle avanguardie: i futuristi

Tra le due guerre

GIOVANNI VERGA vita, poetica e opere

"Rosso Malpelo" da Vita dei campi

"La lupa" da Vita dei campi

"La roba" da Novelle rusticane

Lettura passi scelti dell'opera "I Malavoglia"

CHARLES BAUDELAIRE vita, poetica e opere

"Corrispondenze" da I fiori del male

GABRIELE D'ANNUNZIO vita, poetica e opere

"La pioggia nel pineto" da Alcyone

"La sera fiesolana" da Alcyone

"I pastori" da Alcyone

"Il conte Andrea Sperelli" da Il piacere

Notturmo, introduzione all'opera

GIOVANNI PASCOLI vita, poetica e opere

"Il fanciullino che è in noi" da Il fanciullino

"Novembre" da Myricae

"X Agosto" da Myricae

"Lavandare" da Myricae

"Il lampo" da Myricae

"La mia sera" dai Canti di Castelvecchio

"Il gelsomino notturno" dai Canti di Castelvecchio

FILIPPO TOMMASO MARINETTI vita, poetica e opere

"Manifesto del futurismo" (cenni)

LUIGI PIRANDELLO vita, poetica e opere

"Il treno ha fischiato", "La patente" da Novelle per un anno

"Io mi chiamo Mattia Pascal", "Io sono il fu Mattia Pascal" da Il fu Mattia Pascal

"Il naso di Moscarda" da Uno, nessuno e centomila

Sei personaggi in cerca d'autore (trama) . IL TEATRO

ITALO SVEVO vita, poetica e opere

Svevo e la psicoanalisi

Una vita (trama)

Senilità (trama)

"Prefazione e Preambolo" "L'ultima sigaretta" da La coscienza di Zeno

GIUSEPPE UNGARETTI vita, poetica e opere

Da "L'Allegria"

I fiumi

San Martino del Carso

Soldati

Veglia

Fratelli

In memoria

Neorealismo letterario, Calvino e Moravia

Neorealismo cinematografico, visione del film LA CIOCIARA, regista Vittorio De Sica

Primo Levi, " Se questo è un uomo" ,inserito nel progetto pluridisciplinare EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA

EDUCAZIONE CIVICA

L'Italia nella comunità internazionale

Agire sul presente, assicurare il futuro: Agenda 2030

EDUCAZIONE ALLA SCRITTURA: analisi del testo letterario e non letterario, testo argomentativo. Il tema storico e il tema di ordine generale. Elaborazione di una relazione d'esame di argomento attinente al percorso scolastico.

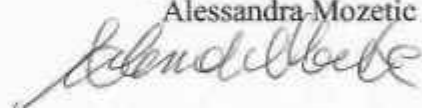
EDUCAZIONE ALLA LETTURA: lettura di opere letterarie scelte dall'insegnante

Cesare Pavese, lettura integrale del romanzo "La bella estate"

Italo Calvino, lettura integrale del romanzo "Il sentiero dei nidi di ragno"

Progetto lettura, incontro con l'autore, BARBARA SCHIAVULLI, " BURQUA QUEEN"




L'insegnante
Alessandra Mozetic


CONTENUTI DELL'ISEGNAMENTO SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DISCIPLINA: STORIA

PROF.SSA ALESSANDRA MOZETIC

CLASSE VG

L'Imperialismo

La nascita della società di massa

Le grandi potenze all'inizio del Novecento

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

Il Fascismo

La crisi del 1929 e il New Deal

Il regime nazista

La seconda guerra mondiale

La guerra fredda (in sintesi)

La globalizzazione

EDUCAZIONE CIVICA

L'Italia nella comunità internazionale

Agire sul presente, assicurare il futuro AGENDA 2030

Giaia Botone

Angela Bucci M.A.

L'insegnante

Alessandra Mozetic

Alessandra Mozetic

RELAZIONE FINALE

a.s. 2023/2024

Docente: Prof.ssa Cattani Rita

Disciplina: Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva (DTA)

Classe: 5[^] G

Ore complessive previste: 99_ 3h settimanali per 33 settimane

Libro di testo: *"DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA 3-CLASSE QUINTA"* – Enogastronomia/Sala e vendita - De Luca, Fantozzi – LIVIANA, 2022

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 10 elementi, tutti provenienti dalla stessa quarta. E' presente un'alunna con DSA certificato e un alunno con PEI differenziato, ben integrato nel gruppo classe.

La docente conosce gli alunni fin dal terzo anno di corso riuscendo a garantire nel triennio quella continuità didattica così importante per l'apprendimento della disciplina e il raggiungimento del successo formativo.

La maggior parte dei discenti è residente in diversi comuni della provincia e ha dovuto affrontare il disagio del pendolarismo per tutto il corso delle superiori. Nel corrente anno scolastico, la frequenza è stata comunque regolare pur evidenziando le assenze strategiche di alcuni per sottrarsi alle verifiche programmate.

Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento adeguato e sufficientemente rispettoso delle regole. Disponibili e collaborativi, hanno sempre partecipato con interesse al dialogo educativo e alle attività proposte, curricolari ed extracurricolari. La docente ha avuto modo di constatarne la crescita e la maturazione personale sia come studenti che come cittadini.

Tutta la classe ha evidenziato un discreto interesse per la disciplina, soprattutto per gli argomenti più spendibili nella futura attività lavorativa. Alcuni alunni hanno mostrato una partecipazione attiva e un impegno costante mentre altri hanno concentrato lo studio principalmente in prossimità delle verifiche. Anche quelli che hanno avuto qualche difficoltà nel gestire gli impegni scolastici non riuscendo a sostenere con regolarità le prove, hanno sempre comunque cercato di recuperare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'insegnamento di D,T,A, concorre allo sviluppo delle competenze del profilo professionale di indirizzo specificate nel D.Lgs. n.61/2017.

L'eterogeneità delle capacità individuali, dell'impegno e dello studio hanno comportato diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione iniziale.

Un gruppo di alunni con buone attitudini per la disciplina, grazie anche ad un impegno costante e ad un metodo di studio organizzato, riesce a rielaborare e ad effettuare collegamenti tra i contenuti appresi raggiungendo così rendimenti buoni o addirittura ottimi.

Un altro gruppo, caratterizzato da uno studio meno rielaborato e concentrato soprattutto in prossimità delle verifiche, si attesta su risultati discreti.

Un piccolo gruppo, infine, con uno studio poco approfondito e un impegno spesso discontinuo, mostra ancora qualche difficoltà nella parte applicativa della materia o nell'esposizione articolata dei contenuti raggiungendo risultati solo sufficienti

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Le carenze in itinere sono state colmate ricorrendo all'attività di ripasso, all'assegnazione di compiti specifici e, ove necessario, al fermo didattico. Alla fine del I periodo, nessun alunno aveva il debito formativo da recuperare.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

La finalità educativa della docente, oltre che essere inerente all'area cognitiva, è stata rivolta *in primis* a migliorare il grado di educazione e formazione dell'alunno favorendone la crescita della personalità e lo sviluppo delle abilità logiche, operative ed espressive.

La metodologia utilizzata è stata tesa a valorizzare la centralità del discente, attraverso un rapporto didattico che ne privilegiasse la partecipazione attiva e che lo portasse ad essere capace di elaborare un metodo di studio autonomo.

Affinché ogni studente potesse giungere alla padronanza dei diversi obiettivi programmati, i metodi utilizzati sono stati: lezioni frontali e partecipate; analisi del libro di testo; rappresentazioni grafiche; schematizzazioni e sintesi; svolgimento guidato di esercizi; assegnazione di verifiche da effettuare a casa con correzione successiva in classe; condivisione su piattaforma di materiali didattici; ricerche anche in forma multimediale. Si è cercato il più possibile di coordinare lo strumento della lezione frontale con il dialogo allo scopo di stimolare l'attenzione e la partecipazione diretta degli alunni.

Particolare cura è stata posta nell'utilizzo della terminologia adeguata e del linguaggio tecnico.

L'approccio ai contenuti è stato induttivo, partendo dalla realtà più vicina ai discenti per poter poi risalire al concetto teorico. Gli argomenti sono stati sempre affrontati in maniera graduale, schematizzati e sintetizzati per facilitarne la comprensione necessaria per effettuare, poi, gli approfondimenti e i collegamenti interdisciplinari.

La docente si è impegnata costantemente a spronare gli alunni nello sviluppo della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti appresi.

Particolare attenzione è stata dedicata agli alunni con DSA certificato, attraverso il rispetto degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP, così come agli alunni d.a. per i quali si è collaborato con il docente di sostegno sia per modulare la programmazione in base al PEI che per realizzare materiali di studio personalizzati.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Come strumenti di lavoro si sono utilizzati il libro di testo, l'e-book, gli appunti e gli schemi sintetici elaborati dalla docente, il materiale multimediale condiviso soprattutto attraverso le piattaforme utilizzate come Google classroom, la calcolatrice non programmabile, le riviste e i giornali specializzati, internet. L'attività didattica si è svolta in aula e particolarmente utile è risultato l'uso della LIM di cui è stata dotata la classe.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Per verificare l'apprendimento si sono assegnati, di volta in volta, domande, esercizi o test da svolgere a casa che sono stati poi corretti in classe in maniera collettiva.

La valutazione è avvenuta attraverso prove scritte (esercizi, test strutturati e/o semi-strutturati o domande a risposta aperta) e verifiche orali.

Gli alunni con DSA certificato hanno svolto le stesse prove scritte somministrate alla classe, con prolungamento di almeno 1/3 del tempo concesso per lo svolgimento e nel rispetto degli altri

strumenti previsti nel PDP, mentre agli alunni d.a. con PEI a obiettivi differenziati sono state somministrate prove diverse, anche se sugli stessi contenuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la correzione delle verifiche scritte si sono utilizzate le griglie approvate in Dipartimento, comprese quelle specifiche per i DSA, o le griglie con punteggio prestabilito legate alla specificità della prova. Gli indicatori utilizzati sono stati: la conoscenza degli argomenti oggetto di verifica, la loro applicazione nel contesto dato, la correttezza nei calcoli e nell'applicazione di formule, la chiarezza e la completezza della comunicazione e il livello di argomentazione. Gli indicatori e i punteggi sono stati sempre comunicati agli alunni prima della somministrazione.

Nelle verifiche orali si sono valutati i contenuti esposti e la loro attinenza alla domanda, la chiarezza dell'esposizione con appropriato uso del linguaggio tecnico, il livello di argomentazione logica, la rielaborazione critica e la capacità di effettuare collegamenti.

Per la valutazione di fine periodo si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche della situazione di partenza, della progressione dell'apprendimento, dell'interesse, dell'impegno, del metodo di studio, della puntualità nelle consegne, della partecipazione al dialogo educativo e della volontà di recupero.

Per gli alunni d.a. con PEI differenziato la valutazione è avvenuta con apposite prove diverse dal resto della classe, anche se spesso sugli stessi contenuti curriculari estremamente semplificati. Per la valutazione si è poi utilizzata un'apposita griglia basata sui seguenti descrittori: disponibilità al lavoro e capacità di comunicare; livello di autonomia nell'esecuzione; acquisizione dei contenuti disciplinari e correttezza dell'esecuzione e dei calcoli.

Rieti,

La docente

Prof.ssa Cattani Rita



PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2023/24

Docente: Prof.ssa Cattani Rita

Disciplina: Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva (DTA)

Classe: 5[^] G

Libro di testo: *"DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA 3-CLASSE QUINTA"* – Enogastronomia/Sala e vendita - De Luca, Fantozzi – LIVIANA, 2022

Uda A - IL BILANCIO D'ESERCIZIO E L'ANALISI DI BILANCIO

La contabilità aziendale

- Il sistema informativo aziendale
- Le scritture obbligatorie

Il bilancio d'esercizio

- I principi di redazione del bilancio
- Le parti del bilancio
 - Lo Stato Patrimoniale
 - Il Conto Economico
 - Gli elementi del CE
 - La Nota Integrativa
 - Gli allegati del Bilancio
 - Dall'utile lordo dell'impresa all'utile netto: il peso delle imposte
- L'analisi di Bilancio per indici e margini
 - La riclassificazione dello Stato Patrimoniale
 - L'analisi della struttura patrimoniale dell'impresa
 - Gli indici di relazione tra Investimenti e Finanziamenti
 - Cenni sugli indici dell'equilibrio finanziario
 - Gli indici di redditività (ROE, ROI, ROD e ROS)

Uda B - IMPARO IL DIRITTO DELLE IMPRESE RISTORATIVE

Le leggi che regolano l'attività ristorativa

- L'Avvio dell'Impresa
- La capacità all'esercizio dell'impresa
- L'obbligo delle scritture contabili
- Le norme sulla "Crisi d'Impresa"
- La tutela della Privacy
- La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro
 - La sicurezza e l'igiene alimentare
 - La strategia "dai campi alla tavola"
 - L'EFSA
 - L'HACCP
 - I controlli integrati nella filiera
 - La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari
 - L'etichettatura

I Contratti delle Imprese Ristorative

- Il contratto ristorativo e le sue caratteristiche
- Il contratto di catering
- Il contratto di banqueting
- Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- La tutela del Cliente: il Codice del consumo
- La responsabilità del ristoratore
- Prendere in gestione un ristorante: il contratto di affitto d'azienda
- Fare musica nei locali
- Le catene ristorative
 - Il contratto di franchising

La gestione della qualità

- Il Sistema di qualità
- Le certificazioni di qualità e le norme ISO
- I marchi
 - Marchi individuali e collettivi
 - La tutela dei marchi
 - I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
 - I marchi italiani di qualità dei vini
 - I prodotti a KM zero
- I presidi di Slow Food

Uda C - IMPARO CHE COSA E' IL MARKETING

Le Funzioni del Marketing

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il Marketing turistico territoriale
- Il Marketing strategico operativo

Il Piano di Marketing di un'impresa ristorativa

- Le fasi del piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna
 - Le ricerche di mercato
 - L'analisi della domanda
 - L'analisi della concorrenza
- L'analisi della situazione interna
 - La quota di mercato di un'impresa ristorativa
 - Il posizionamento dell'impresa sul mercato
 - L'analisi S.W.O.T.
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le strategie di marketing mix
 - La politica del prodotto
 - La politica dei prezzi
 - La distribuzione
 - La comunicazione aziendale e il web marketing
- Il controllo e la valutazione dei risultati

Uda D - IMPARO COME SI PROGRAMMA L'ATTIVITA' AZIENDALE

Il Business Plan

- Dall'idea imprenditoriale al Business Plan
- Le fasi per realizzare un Business Plan
- I preventivi d'impianto
- La valutazione dei dati
- Come si costruisce un Business Plan per l'avvio di una nuova impresa ristorativa
- La fase di Start-up

La Programmazione e il Controllo di gestione

- Le fasi della programmazione aziendale
- I tempi della programmazione
- Il Budget
- Come si costruisce il Budget
- Il controllo budgetario (budgetary control)
- I vantaggi e i limiti del budget

EDUCAZIONE CIVICA

Uda Educazione Civica I periodo (6 ore): *L'Italia nella comunità internazionale*

- Artt. 10 e 11 della Cost.
- L'ONU e le altre organizzazioni internazionali
- La nascita della UE
- Le fonti del diritto comunitario
- Le istituzioni della UE

Uda Educazione Civica II periodo (6 ore): *Agire sul presente, assicurare il futuro: Agenda 2030*

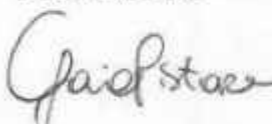
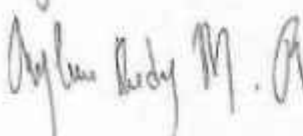
- Il concetto di sviluppo sostenibile e di economia circolare
- Cos'è l'Agenda 2030
- L'Italia e l'Agenda 2030
- L'ASVIS

UDA INTERDISCIPLINARE

1. **LA VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY NEL MONDO**
 - o Il marchio e la tutela del marchio
 - o I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari e dei vini
 - o *L'Italian sounding*

Rieti,

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Cattani Rita



I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2023-2024

Docente: ROSATELLI SILVIA

Disciplina: SECONDA LINGUA SPAGNOLO

Classe: 5 G (Enogastronomia- Sala e vendita)

Ore complessive previste: h 3 per 33 settimane

Libri di testo: "UNA VUELTA POR LA CULTURA HISPANA" di L. Pierozzi Ed. ZANICHELLI e "NUEVO ¡EN SU PUNTO" di Orozco González e Riccobono, ED. HOEPLI.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe di lingua spagnola è costituito da n. 9 alunni: 5 maschi e 4 femmine. Non sono presenti alunni convittori.

L'insegnante segue il gruppo classe sin dal terzo anno e nel tempo si è stabilito un rapporto di reciproca fiducia tra docente ed allievi ed un buon clima di lavoro. Dal punto di vista socio-affettivo la classe è apparsa abbastanza unita al suo interno evidenziando un accettabile grado di socializzazione. Non si sono mai registrati casi di disturbo dell'attività didattica ed il clima di lavoro è sempre stato sereno.

A conclusione di questo percorso scolastico, la classe ha evidenziato un profitto complessivamente soddisfacente attraverso una motivazione sempre discreta.

Gli alunni hanno partecipato con impegno ed interesse all'attività proposta e sono apparsi consapevoli dei loro punti deboli e nell'insieme disponibili ad impegnarsi per progredire e colmare le loro lacune.

Si evidenzia la presenza di un esiguo numero di alunni con buona capacità organizzativa e metodo di studio efficace e che hanno riportato apprezzabili valutazioni in occasione di verifiche sia scritte che orali.

L'abilità comunicativa, con particolare riguardo al settore di specializzazione, è stata stimolata costantemente fornendo loro un bagaglio abbastanza ampio di termini specialistici. Si è cercato di rendere autonomi gli studenti nell'apprendimento, sfruttando al massimo le loro risorse e sviluppando efficaci strategie di studio.

Nel complesso la classe è riuscita ad acquisire competenze essenziali ed abilità linguistica spendibili nei vari contesti di vita e di lavoro.

2) OBIETTIVI RAGGIUNTI:

CONOSCENZE:

Gli studenti conoscono gli argomenti trattati, gli aspetti della cultura del mondo ispano americano, motivando in modo adeguato, ma semplice le proprie affermazioni; in alcuni casi, però, si riscontra uno stile di apprendimento ancora mnemonico.

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di:

- esprimersi in lingua standard su argomenti di vita quotidiana e professionalizzanti in modo semplice, ma preciso.

- usare un patrimonio lessicale sufficientemente corretto e un registro linguistico appropriato al contesto socio comunicativo.
- comprendere discorsi, formulati in lingua standard, riguardanti anche argomenti non propri della sfera della vita quotidiana.
- utilizzare informazioni tratte da diverse fonti.
- scrivere in maniera sufficientemente corretta testi su ambiti inerenti gli argomenti affrontati in classe.
- effettuare semplici analisi contenutistiche di un testo: significato globale, temi secondari.
- sintetizzare in modo semplice le conoscenze acquisite.
- esprimere valutazioni personali motivando in modo semplice, ma corretto le proprie affermazioni.

COMPETENZE:

La maggior parte degli alunni è in grado di:

- lavorare in maniera autonoma e partecipativa.
- è discretamente capace di reperire in maniera autonoma strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.

Fermo restando i livelli di competenze sopra indicati per gli alunni sono state prioritarie anche le seguenti competenze che hanno sufficientemente raggiunto. Gli alunni sono capaci di:

- 1) Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale anche in lingua spagnola.
- 2) Leggere, comprendere e reperire anche in contesti digitali, testi scritti di vario tipo anche in lingua straniera spagnolo
- 3) Produrre e trasmettere digitalmente testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi anche in lingua straniera spagnolo.
- 5) Utilizzare gli strumenti digitali fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e professionale.
- 6) Utilizzare e produrre testi multimediali.

3) ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Alla fine del primo trimestre è stato attivato un corso di recupero in itinere per gli alunni che hanno riportato insufficienze nella disciplina e che ha consentito a tutti di recuperare. Si è costantemente lavorato sulla revisione dei concetti appresi e sul continuo riutilizzo della lingua studiata in nuovi contesti.

4) METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

La docente si è espressa, di norma, in lingua straniera presentandola in contesti comunicativi e culturali significativi.

Sono stati condivisi sulla piattaforma G Suite materiali didattici preparati dalla docente, anche di tipo multimediale, ad integrazione del libro di testo privo di argomenti specifici dell'indirizzo

enogastronomia-sala e vendita, con la trattazione di tematiche relative alle discipline d'indirizzo con particolare riferimento all'enogastronomia latinoamericana e Scienza degli Alimenti.

Per quanto riguarda l' alunno d.a., certificato con L.104, il punto di riferimento è stata la Programmazione stabilita in sede di GLHO. Si è provveduto a rimodulare le progettazioni con l'insegnante di sostegno, anche attraverso la realizzazione di materiale personalizzato (schemi e mappe).

Gli alunni, hanno risposto in maniera ottimale a tutte le attività proposte evidenziando rispetto nei confronti dell'insegnante.

Anche l'alunna in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 è stata messa nella condizione di usufruire degli strumenti compensativi e dispensativi decisi in sede di predisposizione del suo PDP e gli esercizi consegnati sono stati sempre graduati rispetto alla complessità del contenuto e dello svolgimento, così come la valutazione è sempre stata di tipo formativo.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

Si è usato prevalentemente il libro di testo articolato in unità modulari dove sono trattati argomenti relativi al settore ristorativo ed alla civiltà latinoamericana. Ad integrazione del libro di testo carente soprattutto nella parte del programma afferente la gastronomia latinoamericana, gli argomenti di scienze degli alimenti e laboratorio di sala e vendite in lingua spagnola, sulla piattaforma GSuite sono state condivise schede predisposte dall'insegnante con mappe, spiegazioni e letture che hanno ampliato il lessico degli studenti e consolidato l'uso delle strutture linguistiche fondamentali.

6. TIPOLOGIE DI VERIFICHE

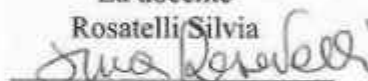
Gli alunni hanno svolto nel trimestre e pentamestre sia verifiche scritte che orali scandite in coerenza con le unità formative programmate. Le verifiche scritte hanno avuto la funzione di controllo in itinere del processo di apprendimento e di controllo delle acquisizioni ai fini della valutazione e del profitto. Sono stati utilizzati test di comprensione orali e scritti, questionari, brevi composizioni, testi da completare, prove strutturate o semi-strutturate. L'osservazione in itinere e l'interazione durante il lavoro in classe hanno contribuito in parte alla valutazione orale; sono state effettuate interrogazioni "tradizionali" allo scopo di verificare l'apprendimento delle nozioni e le capacità di esposizione degli studenti.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per criteri di valutazione, si fa riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento.

La docente

Rosatelli Silvia



IP.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Programma svolto spagnolo

MODULO 1

EL MUNDO LABORAL.

- El contrato laboral.
- Formas de contrato.
- la entrevista de trabajo, tipos de entrevista.

LAS PRACTICAS EN LA EMPRESA: RELACIÓN SOBRE EL PCTO

Experiencias personales con referencia al mundo laboral futuro.

MODULO 2

EL MUNDO HISPANO.

- Hispanoamérica, Latinoamérica e Iberoamérica.
- Rasgos físicos de Hispanoamérica.
- Vivir en Hispanoamérica: la población y la sociedad.
- Los problemas sociales y económicos de Hispanoamérica.
- El spanglish y rasgos del español de América.
- Las civilizaciones precolombinas: Mayas, Incas y Aztecas.
- Cristóbal Colón y el descubrimiento de América. Américo Vesputio y el encuentro entre el viejo y el nuevo mundo.
- La guerra hispanoestadounidense: el tratado de París y el desastre de 1898. Las figuras del caudillo y del dictador.
- Las dictaduras en Hispanoamérica.
- La independentización de las colonias.
- La gastronomía latinoamericana y sus influencias.
- MEXICO: geografía y sociedad y economía
- Ciudad de México.
- LA GASTRONOMIA MEXICANA. RECETAS TÍPICAS. La receta de tacos, burritos y quesadillas.
- LAS BEBIDAS: El Tequila y el Mezcal. Características típicas y producción.
- EL CHOCOLATE: la historia del chocolate y sus propiedades.
- LA CERVEZA: orígenes y producción. Clasificación de la cerveza.

MODULO 3

- **CENTROAMERICA Y CARIBE:** territorio, sociedad y economía.

- Bellezas naturale y artísticas .
- **CUBA:** geografía y sociedad y economía. Bellezas monumentales y naturales.
- **LA HABANA. IMAGENES DE CUBA.**
- Los cócteles y los instrumentos para la coctelería.
- **EL RON CUBANO: LA LABORACIÓN DEL RON. TIPOS DE RON.**
- **EL MOJITO Y EL DAIQUIRI.** La historia del Mojito.
- El embargo en Cuba. La figura de Fidel Castro y de su hermano Raúl.
- Problemas económicos en Cuba.
- **LA GASTRONOMIA CUBANA TAN SABROSA Y VARIADA.**
- **RECETAS DE: EL AJIACO CRIOLLO, LA ROPA VIEJA, MOROS Y CRISTIANOS, ARROZ A LA CUBANA, YUCA CON MOJO, CONGRÍ Y LOS TOSTONES.**
- El cultivo de la caña de azúcar en Cuba.

MODULO 4

- **LA AMERICA ANDINA: TERRITORIO Y CLIMA.**
- **SOCIEDAD Y ECONOMÍA. PROBLEMAS SOCIALES.**
- **PERU':** geografía y sociedad y economía. Vestigios incas: Machu Picchu. Economía y población de Perú.
- El café y su producción. El cafeto y sus frutos.
- Las variedades arábica y robusta.
- Colombia, el tercer productor mundial de café. La D.O. Café de Colombia.
- La gastronomía de Perú. Platos típicos. **RECETAS: EL CEVICHE, AJI DE GALLINA, PAPAS A LA HUANCAÍNA Y EL LOMO SALTADO.**
- Las bebidas peruanas: la Chicha morada, el Pisco y la Inca kola.

MODULO 5

- **EL CONO SUR: URUGUAY, PARAGUAY Y ARGENTINA.**
- El clima y el territorio del Cono Sur. La bebida típica: el Mate.
- Buenos Aires, capital de Argentina.
- La gran oleada de emigrantes italianos hacia Argentina.
- Imágenes de Argentina: el Gaucho y la Pampa.
- **GASTRONOMÍA TÍPICA DE ARGENTINA.** La influencia de la cocina italiana.
- **CHILE Y SUS VINOS TÍPICOS.**

➤ **MODULO 6 ALIMENTACIÓN.**

- Las dietas en la lactancia, en la edad preescolar, en la edad escolar y en la adolescencia.
- Dieta para los adultos, en el embarazo y en la tercera edad.
- La dieta mediterránea: patrimonio de la Humanidad.
- El Slow Food. Manifestaciones y protestas en Roma contra la apertura de la primera filial de McDonald's en 1986.
- Las alergias alimenticias y las intolerancias. Los 14 alérgenos de declaración obligatoria.
- La intolerancia a la lactosa.
- La celiaquía o enfermedad celíaca. Normas para cocinar sin gluten. Los menús para celíacos.
- La diabetes. Tipos de diabetes.
- La conservación de los alimentos.
- Las contaminaciones.
- El colesterol y la aterosclerosis.
- Los (TCA) trastornos de conducta alimentaria: La Anorexia , la obesidad, el sobrepeso y la bulimia.
- La trazabilidad de los alimentos.
- Los sellos de calidad.

EDUCAZIONE CIVICA:

- **LA AGENDA 2030 Y LOS 17 OBJETIVOS.** La alimentación sostenible. La Sostenibilidad. La gastronomía sostenible y sus ventajas. El restaurante sostenible. El menú sostenible. Alimentos a reutilizar. El consumo responsable.

REVISIÓN GRAMATICAL: El presente de indicativo: verbos regulares e irregulares. Uso de hay, está/,están. Formación del plural. Tiempos del pasado: pretérito perfecto, imperfecto e indefinido. Las perífrasis. El presente de subjuntivo. El imperativo afirmativo y negativo.

ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO SI PREVEDE DI SVOLGERE I SEGUENTI ARGOMENTI DEL PROGRAMMA:

- Los problemas y los efectos del alcohol.
- Revisión de la brigada del comedor y del bar.
- Tipos de servicio. Banquetes y catering.

- Las tox infecciones alimentarias y el método HACCP.

Gaiardone

Dipartimento M. A.

LA DOCENTE

Rosatelli Silvia

Silvia Rosatelli

RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023-2024

Docente : Prof. Di Marcantonio Lido

Disciplina: Lab. Servizi Enogastronomici settore - sala e vendita

Classe: 5 Sala Vendita sez. G

Ore complessive previste: h 06 per 33 settimane

Libro di testo: Maitre & Barman con Masterlab Le Monnier Scuola (secondo biennio e quinto anno)

I. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe **5 Sala sez G**, è composta da 10 alunni , 5 ragazze e 5 ragazzi; tutti provenienti dalla scorsa **4 G** ; un solo alunno è residente nella città di Rieti, gli altri provengono dalle province di Rieti e Roma, quindi soggetti al pendolarismo.

Nella classe è presente una allieva D.S.A. certificata con la legge N 170 del 8/10/2010, che segue la programmazione di classe attraverso il P.D.P contenente strumenti compensativi e misure dispensative, tale piano è stato condiviso con la famiglia. È presente un allievo D.A. che segue la programmazione differenziata personalizzata ed è stato sostenuto per tutto il percorso scolastico da un insegnante specialistico.

La classe è stata presa in carico dallo scrivente nell'ultimo triennio scolastico si è mostrata fin dall'inizio interessata alla materia.

La partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati, sono stati costanti e adeguati alle potenzialità dei singoli alunni.

Tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi didattici programmati per la disciplina all'inizio del percorso scolastico, sono stati raggiunti con due livelli diversificati così evidenziati :

- un piccolo gruppo si è sempre impegnato nello studio in modo costante, conseguendo risultati buoni.
- l'altro gruppo della classe, adeguatamente stimolato, ha mostrato buona volontà e disponibilità al lavoro scolastico, ottenendo alla fine risultati discreti.

Il docente di sostegno è stato un valido aiuto in laboratorio e in classe per tutta la classe.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- Criteri e strumenti per la sicurezza e la tutela della salute nel luogo di lavoro.
- I diversi tipi e di menu.
- Gastronomia regionale
- Enografia nazionale .
- Principi di analisi sensoriale dei vini
- I distillati e l'offerta del beverage

Abilità:

- Uniformare i servizi della ristorazione ai mutamenti in atto nelle tendenze di consumo.
- Espletare con capacità e competenze tutti gli stili di servizio.
- Riconoscere il ruolo dei menu.
- Eseguire analisi sensoriali del vino.
- Pianificare il lavoro in relazione al tipo di utenza e evento.

- Individuare i possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori del settore ristorativo.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'attività di recupero è stata eseguita durante tutto il percorso didattico per colmare le carenze che man mano si evidenziavano nel processo di apprendimento.

Dopo il primo trimestre sono stati effettuati ripassi degli argomenti svolti nel del primo periodo e nel quarto anno.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Dopo aver verificato che gli studenti erano in possesso della necessaria strumentazione per l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, gli esercizi consegnati sono stati sempre graduati rispetto alla complessità del contenuto e dello svolgimento, così come la valutazione è sempre stata di tipo formativo.

Per quanto riguarda gli alunni certificati con L.104, il punto di riferimento è stato il Piano Educativo Individualizzato.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

La didattica è stata integrata con diversi tipi di supporto

- Libro di testo
- Fotocopie di testi per approfondire gli argomenti
- Internet
- Laboratori di sala e bar e relative attrezzature.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

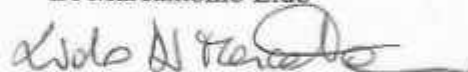
Domande a risposta aperta, verifiche orali e verifiche pratiche in laboratorio.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Relativamente ai criteri di valutazione dei prodotti dell'apprendimento si è fatto uso delle griglie deliberate dal dipartimento e Collegio dei Docenti dell'istituto.

Rieti li, 10-05-2024

Il docente
Di Marcantonio Lido



PROGRAMMA SVOLTO
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023-2024

Docente: Di Marcantonio Lido
Disciplina: Enogastronomia sett. Sala e Vendita
Classe: V° G

Modulo -1- ENOGASTRONOMIA E PRODOTTI TIPICI DELLE REGIONI ITALIANE

- Prodotti tipici;
- cucina regionale;
- principali vini e vitigni delle regioni Italiane.
- Valorizzazione del made in Italy nel mondo, uda tecnica.
- La neoristorazione, le nuove tendenze del settore

Modulo -2- IL MENU' E LA LISTA DELLE VIVANDE:

- Il menu
- Aspetti tecnici e gestionali del menu
- Regole di base, successione delle vivande
- Le tipologie di menù
- Le abitudini alimentari, fattori che influenzano le scelte gastronomiche dietetici e culturali
- Carta dei vini, la carta del bar, carta dei dolci.

Modulo -3- IL MARKETING E GLI STRUMENTI DI VENDITA

- Principi di marketing nella ristorazione
- Gli strumenti di vendita nella ristorazione
- Comunicare attraverso il menu e le altre carte
- La comunicazione interna: il briefing operativo
- Il servizio in sala (il nostro prodotto).
- Valorizzazione dei prodotti tipici
- I marchi di tutela dei prodotti

Modulo -4 – LA PRODUZIONE VITIVINICOLA

- Le fasi della produzione del vino
- La fermentazione, la vinificazione e altre tecniche produttive
- La produzione enologica regionale Italiana.
- Le aree vinicole Francesi e Spagnole.
- Esame organolettico del vino
- Esame visivo, olfattivo e gustativo dei vini
- La scheda dell'esame organolettico
- Alcune regole di base di abbinamento cibo vino
- La normativa del settore vitivinicolo: nuova e vecchia classificazione.
- Il sommelier, servizio, gestione cantina e carta dei vini.

Modulo -5- LE TECNICHE DI GESTIONE E PRATICA OPERATIVA

- La gestione degli acquisti
- La gestione del magazzino
- La preparazione e vendita di un evento
- Il servizio in sala.
- Il ciclo cliente, dall'accoglienza, la presa delle comande, al congedo.
- Il banqueting.
- Il catering.
- La location
- Checklist
- Esercitazioni pratiche una volta la settimana in laboratorio di sala e bar.
- Esecuzione pratica caffè e derivati, preparazione di alcuni cocktail I.B:A.,
- Esecuzione di alcuni piatti alla lampada in laboratorio.
- Esame organolettico con abbinamento cibo vino di alcuni vini

Modulo - 6- I DISTILLATI

- Il processo di distillazione e acquaviti
- Diversi tipi di distillati: metodi di produzione, e servizio:
- I whisky, il gin, il rum, la vodka, il cognac, il brandy, la grappa.
- la tequila, Armagnac.
- Acquaviti di frutta, d'uva
- Calvados
- I liquori
- Presumibile programma da svolgere e ripassare dopo il 10 maggio
- La produzione della birra
- Ripasso Enologia regionale e i prodotti tipici.
- Ripasso Gestione degli acquisti

Giovanni P. ...
Angelo ... M. P.

Il docente
Di Marcantonio Lido

Lido Di Marcantonio

	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Ranieri Antonelli Costaggini"	
	Rieti	

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
MATEMATICA
CLASSE 5°G**

Docente Claudio Troiani

Disciplina: Matematica

Ore complessive previste: 97 ore

Libro di testo: Tecniche matematiche 5 – 2° biennio e quinto anno – vol. 5 – Ed. ATLAS

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Continuità didattica nel Biennio (cambiamenti all'interno della disciplina):

La classe V sez. G è composta di 10 alunni, uno dei quali ha una certificazione di DSA ed uno DA. L'alunno Da segue una programmazione semplificata e ridotta nei contenuti (p.e.i.)

Per l'alunno DSA è stato approntato invece un pdp al fine di individuare strategie individualizzate e strumenti compensativi e/o dispensativi sulla base della diagnosi presentata. La classe è seguita dal sottoscritto dall'inizio della classe terza e pertanto questo risulta essere il terzo anno di continuità didattica; per alcuni alunni invece la continuità didattica è garantita dal primo anno di scuola superiore.

Tale fatto ha favorito, nel corso dell'ultimo triennio, l'instaurarsi di un clima di lavoro basato su fiducia, stima, autoreciproco, collaborazione e dialogo aperto e costruttivo. Gli allievi, ben integrati nel gruppo classe, hanno tutti recepito in maniera positiva tali sollecitazioni e pertanto gli obiettivi suddetti sono stati tutti pienamente raggiunti.

2. Situazione iniziale ed attuale:

La classe sin dall'inizio del terzo anno, anche in considerazione degli enormi disagi dovuti ai periodi di didattica a distanza causata dalla pandemia che ha penalizzato inevitabilmente una didattica efficace, ha evidenziato diffuse carenze disciplinari e difficoltà generali nella rielaborazione dei contenuti proposti in situazioni problematiche.

Quasi tutti gli alunni infatti hanno evidenziato carenze in merito sia alle abilità di calcolo algebrico e di applicazione corretta di procedure che di capacità adeguate nell'individuare le strategie appropriate e/o il modello matematico risolutivo di problemi classici di natura

scientifico-matematica che abitualmente vengono proposti nel corso dell'ultimo triennio di un istituto professionale.

Gli stessi hanno infatti mostrato la tendenza ad applicare in modo meccanico e ripetitivo tecniche e procedure di calcolo, trovandosi invece in difficoltà ogniqualvolta veniva loro richiesta la comprensione e successiva riorganizzazione ed elaborazione finale delle informazioni di un problema. Tutto ciò dovuto anche ad un' evidente diffusa difficoltà di decodifica e "modellizzazione" delle informazioni.

A ciò si è anche aggiunto il fatto che più della metà degli allievi tende ad affrontare le problematiche disciplinari proposte, anche le più elementari, in modo spesso poco ordinato, meccanico e ripetitivo, concentrando lo studio solo in prossimità di verifiche programmate, non riuscendo pertanto a trasformarle in abilità e competenze strutturate e durature.

La scarsa agilità nel calcolo algebrico e formalizzato ha poi spesso ostacolato e rallentato il processo di apprendimento ed ha reso stentata e a volte poco corretta soprattutto la produzione scritta, anche quando è stata richiesta l'applicazione delle procedure di calcolo in situazioni note.

Il lavoro svolto dal sottoscritto è stato pertanto improntato in modo tale da inserire nell'attività didattica ordinaria, in maniera sistematica e continuativa, momenti di recupero e di rinforzo di abilità e competenze di base, ogniqualvolta si presentavano come necessario prerequisito per l'acquisizione corretta di nuovi contenuti. La presenza inoltre dell' alunno DSA, dell'alunno DA e la tendenza di qualche alunno ad assentarsi con maggiore frequenza rispetto al trend della classe, soprattutto in concomitanza di verifiche programmate, hanno reso necessari interventi individualizzati e di recupero che inevitabilmente hanno rallentato il ritmo dell'attività didattica.

La risposta degli allievi è da valutarsi nel complesso in modo più che sufficiente; gli stessi infatti hanno mostrato partecipazione nei confronti delle attività svolte in classe ma discontinuo impegno nello studio, ad eccezione di qualche alunno più motivato e partecipe. Per questo piccolo gruppo di alunni maggiormente motivati, quantificabile in tre unità, l'impegno pomeridiano nello studio è stato abbastanza continuo a differenza di quanto evidenziato dai compagni meno motivati che si sono invece concentrati solo in prossimità di scadenze impegnative, quali interrogazioni e compiti in classe, senza la sistematicità e la continuità necessarie per raggiungere i livelli di performance richiesti nelle prove.

Gli alunni più motivati, pur con le difficoltà già evidenziate, sono riusciti anche ad affinare un metodo di studio più ordinato ed efficace, ad acquisire abilità e competenze adeguate e a colmare buona parte delle lacune iniziali.

Va infine precisato che nel pentamestre di quest'ultimo anno scolastico la classe è risultata spesso impegnata in attività alternative e di progetto, svolte fuori classe, che ne hanno fortemente influenzato e ridotto la necessaria continuità didattica.

Dovendo pertanto esprimere una valutazione complessiva del livello medio di preparazione della classe occorre sottolineare quanto segue: a risultati in generale sufficienti o buoni all'orale, anche in conseguenza del sostegno, della guida ricevuti da parte del sottoscritto in tali momenti di verifica nonché conseguenti anche al fatto che le interrogazioni sono state sempre preventivamente programmate, va invece evidenziato che la produzione scritta è risultata spesso mediocre in termini di capacità di riorganizzazione autonoma dei contenuti, talvolta anche di applicazione corretta e completa delle procedure richieste ma soprattutto di elaborazione di situazioni problematiche.

Anche la capacità di utilizzo di un linguaggio tecnico appropriato, necessario per definire correttamente oggetti, proprietà, operatori, etc. , dovuta ad un lessico non ricco, è risultata sempre poco adeguata.

Infine si ritiene utile precisare che le abilità e le conoscenze disciplinari acquisite dagli alunni non si sono mai concretizzate in competenze strutturate spendibili in contesti problematici non noti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenza e competenza

La classe a tal proposito può essere divisa in tre gruppi: un primo gruppo, quantificabile in 2 soli allievi, che ha aggiunto tutti gli obiettivi fissati in termini di conoscenze ed abilità, ferma restando la presenza di difficoltà nell'utilizzo corretto delle competenze più elevate in situazioni problematiche; un secondo gruppo di 4 alunni che ha raggiunto un grado di preparazione complessiva sufficiente o quasi sufficiente, evidenziando conoscenze e capacità di riorganizzazione autonoma dei contenuti proposti sufficienti ma maggiori difficoltà nella rielaborazione e nell'utilizzo corretto delle competenze specifiche della disciplina in situazioni problematiche sia elementari che, ovviamente, più articolate e strutturate; un ultimo gruppo formato dai restanti 4 alunni con un modesto grado di conoscenza e di competenze, anche di base, e mediocri capacità espressive.

ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Al termine del primo trimestre sono stati attivati corsi di recupero in itinere seguendo le modalità deliberate dal collegio dei docenti volti a sanare le lacune evidenziate nel corso della prima parte dell'anno scolastico. E' stata predisposta una prova scritta, integrata anche da colloqui orali per le motivazioni già esposte, atte a verificare l'avvenuto recupero da parte dei ragazzi interessati.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE :

Metodologie utilizzate (*lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc*):

Così come precisato nella programmazione stilata all'inizio dell'anno ed allegata alla presente relazione il sottoscritto ha seguito, sia nelle attività di recupero ed approfondimento che in quelle in cui sono stati presentati i nuovi contenuti disciplinari, una metodologia di trasmissione-apprendimento secondo il criterio dell'impadronimento progressivo e dell'insegnamento per problemi che può essere sinteticamente schematizzata nelle seguenti fasi:

1. Esposizione dei prerequisiti e verifica degli stessi all'inizio di ogni modulo;
2. Presentazione degli obiettivi dell'unità didattica elementare;
3. Presentazione dell'argomento mediante lezione frontale, letture;
4. Verifiche intermedie mediante: esercitazioni in classe e a casa, colloqui, tests;
5. Sistemazione finale da parte dell'insegnante;
6. Verifiche finali sull'assimilazione tali da determinare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
7. Impiego delle conoscenze acquisite in contesti diversi.

SUSSIDI DIDATTICI:

Testo adottato; appunti del docente; mappe e schemi esemplificativi riepilogativi, slides di tutte

le lezioni svolte caricate in formato PDF su la classroom dedicata.,

N.B.: Si precisa che appunti, mappe, schemi sono risultati strumenti di lavoro molto utilizzati vista l'inadeguatezza del testo adottato mancante di diversi argomenti oggetto di trattazione nelle classi quinta.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

- Sono state proposte esercitazioni in classe e a casa, colloqui, tests; verifiche in classe mediante quesiti e problemi a risposta aperta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Così come precisato nella programmazione si è proceduto alla valutazione degli apprendimenti distinguendo tra: *Valutazione Formativa* formulata in base a:

- a) Capacità di comprendere e analizzare il testo scritto;
- b) Conoscenze acquisite sul problema proposto;
- c) Capacità di individuare connessioni e relazioni;
- d) Capacità di deduzione;
- e) Capacità di esposizione in un linguaggio corretto;
- f) Progressi in itinere rispetto ai livelli iniziali.

Valutazione Sommativa: alla fine del primo trimestre e successivamente alla fine dell'anno è stata formulata sulla base dei risultati rilevati periodicamente, in relazione ai progressi fatti e in considerazione della partecipazione e dell'impegno mostrati dall'alunno a scuola e a casa. In particolare per la valutazione delle prove scritte è stata utilizzata una griglia di valutazione messa a punto dal dipartimento di matematica.

Si allega al presente documento copia del programma svolto e della griglia di valutazione utilizzata per le prove scritte.

Il docente
Prof. Claudio Troiani



GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA PER TUTTE LE VERIFICHE SCRITTE

UDA:

Tempo disponibile ...Unità orarie

Conoscenze	Abilità

CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICAZIONE PER I QUESITI

Tipologia

V/F =vero/falso perché;

RM = risposta multipla;

RA = risposta aperta: problemi, esercizi tradizionali, riconoscimento di concetti; lettura di grafici, completamento di tabelle

Tabella per la correzione dei quesiti:

n. quesito									
tipologia									
Punteggio massimo									100
Punteggio totalizzato									

Nei quesiti sarà attribuito:

- Il max punteggio se la risposta è corretta e completa o corredata di motivazione)
- Un punteggio che varia tra zero e il punteggio max se la risposta è incompleta o parzialmente errata
- Zero se la risposta è errata o manca

Per i quesiti a risposta aperta il punteggio sarà assegnato tenendo conto:

- della correttezza dei contenuti trattati
- della chiarezza espositiva
- della scelta di tecniche risolutive e loro corretto uso.

Il voto finale da attribuire alla prova verrà formulato in decimi, varierà da uno a dieci in base al punteggio totalizzato dall'alunno e potrà assumere anche un valore intermedio compreso fra due interi

CORRISPONDENZA PUNTEGGIO – VOTO-LIVELLO

Punteggio	0 ≤ P ≤ 35	35 < P ≤ 45	45 < P ≤ 55	55 < P ≤ 65	65 < P ≤ 75	75 < P ≤ 85	85 < P ≤ 95	95 < P ≤ 100
Voto	1-2-3	4	5	6	7	8	9	10
Livello	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Lievemente insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	

Punteggio totalizzato /100 Voto / 10

livello

DOCENTE

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe 5° sez. G

A.S.2023/2024

Analisi infinitesimale

Il calcolo integrale (recupero e approfondimento): l'integrale indefinito e le sue proprietà; gli integrali immediati; integrali di funzioni elementari: integrale della potenza di un binomio di 1° grado, integrale di una funzione irrazionale con radicando di 1° grado; semplici proprietà dell'integrale indefinito: integrale di una somma algebrica di più addendi, trasporto fuori del segno di integrale di un fattore costante; l'integrale definito; calcolo dell'area della regione piana delimitata da una funzione, dall'asse delle x e dalle rette $x = x_1$ e $x = x_2$: limitatamente a funzioni lineari e quadratiche. Calcolo dell'area della regione piana delimitata da due funzioni e dell'area della regione piana relativa ad una funzione che cambia segno nell'intervallo di integrazione scelto.

I metodi non elementari di integrazione: l'integrazione di funzioni algebriche razionali fratte con denominatore di 2° grado e numeratore di primo: caso in cui esistono gli zeri del denominatore; integrale di funzione frazionaria mediante divisione di polinomi (denominatore solo di 1° grado); integrale di una funzione razionale fratta con numeratore pari alla derivata del denominatore; calcolo del valore medio di una funzione in un determinato intervallo: punto zeta corrispondente: suo significato.

Il calcolo combinatorio:

Le disposizioni semplici e con ripetizione; le permutazioni semplici e con ripetizione; la funzione $n!$ e le sue proprietà principali; le combinazioni semplici: esercizi sul calcolo combinatorio.

Il calcolo delle probabilità

La probabilità di un evento: la concezione classica di probabilità di un evento; lo spazio universo; il concetto di evento; evento certo, impossibile, eventi contrari; relazioni fra la probabilità di un evento e il calcolo combinatorio (casi di estrazione "in blocco o in successione").

La probabilità di eventi complessi: somma logica di eventi e teorema della probabilità totale; probabilità condizionata: correlazione fra eventi; eventi dipendenti e indipendenti; prodotto logico di eventi; problemi con somma e prodotto logico; i giochi aleatori, la speranza matematica, speranza matematica di una somma; tipologie principali di gioco aleatorio: la posta da pagare nel caso di gioco equo, gioco equo tra due giocatori.

Elementi di statistica descrittiva e inferenziale

L'indagine statistica: fasi principali. Raccolta ed elaborazione dati: media e scarto quadratico medio di una distribuzione di dati: calcolo e significato.

Indagine campionaria: caratteristiche del campione e tecniche di estrazione: campione bernouilliano o con estrazione in blocco.

Stima della media di una popolazione: stima puntuale e per intervallo. L'errore standard nei due tipi di campionamento, il livello di confidenza: suo significato probabilistico.

Le distribuzioni di probabilità

Variabili casuali discrete e loro distribuzioni di probabilità: la distribuzione uniforme; rappresentazione grafica di una distribuzione di probabilità: istogramma e grafico cartesiano; la funzione di ripartizione: grafico cartesiano; valore medio e deviazione standard di una variabile casuale.

Presumibile programma da svolgere nel mese di maggio 2024

Variabili casuali discrete: La variabile casuale standardizzata: proprietà e caratteristiche; standardizzazione di una variabile casuale assegnata.

Variabili casuali continue: densità di probabilità e funzione di ripartizione; valor medio, varianza e deviazione standard di una variabile continua.

Il docente

Prof. Claudio Troiani

Giuseppe Troiani
Prof. Claudio Troiani



RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico: 2023-2024

Docente: Margherita De Simone

Disciplina: Lingua Inglese

Classe: 5G

Ore complessive previste: 3 per 33 settimane

Libro di testo: Caruso, Piccigallo, **Daily Specials**, Clitt;

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che seguo da tre anni, è attualmente composta da 10 elementi, tutti provenienti dalla scorsa 4G, tra cui un alunno DA con PEI e un DSA con PDP. La classe ha mostrato buoni livelli di interesse e di partecipazione al dialogo educativo ed ha sempre cercato di superare le lacune pregresse. Non si sono evidenziati problemi disciplinari. L'impegno personale, portato avanti da tutti con costanza, ha permesso loro di acquisire globalmente buone capacità espressive anche se con rielaborazione personale a volte mnemonica e poco approfondita: la metà della classe è più che sufficientemente in grado di riferire su argomenti noti, ed alcuni riescono a padroneggiare bene la lingua per esprimere opinioni proprie e rielaborare contenuti. Da evidenziare, la partecipazione di alcuni ottimi studenti a Progetti Erasmus e Mab. I pochi elementi deboli si sono comunque sempre impegnati al meglio delle loro possibilità, rispettando scadenze e partecipando al dialogo educativo. Per favorire l'apprendimento, nel corso del triennio, sono stati forniti alla classe anche schemi riassuntivi e alla lavagna, sempre con l'intento di suscitare interesse e migliorare l'inclusività. L'insegnante di sostegno è stato un valido aiuto per tutta la classe, sintetizzando gli argomenti e spronando gli alunni a tirare fuori sempre il meglio di sé.

1. OBIETTIVI RAGGIUNTI

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti, seppur a livelli diversi, da tutta la classe:

- Conoscere il lessico e fraseologia per affrontare situazioni sociali e di lavoro.
- Conoscere l'organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Comprendere idee principali e/o dettagli in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di studio e di lavoro.
- Utilizzare il lessico di settore
- Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti, coerenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo
- Esprimere e argomentare le proprie opinioni su argomenti noti

2. ATTIVITÀ' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Dopo il primo trimestre sono stati effettuati ripasso e fissazione degli argomenti precedentemente svolti e nel pentamestre sono stati svolti esercizi propedeutici allo svolgimento della prova Invalsi.

3. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

Generalmente l'approccio utilizzato è quello eclettico, individuando la tecnica più adeguata e applicando la metodologia più appropriata per gli obiettivi specifici della classe e degli studenti, comunque una commistione dei metodi comunicativo, grammaticale e cognitivo. Sono stati utilizzati Youtube e Classroom.

- Attraverso l'utilizzo della lingua straniera, sono state elaborate attività di lavoro individuale e di gruppo utilizzando strumenti idonei a favorire le esperienze proposte.
- Gli studenti sono stati guidati alla riflessione sugli usi e sugli elementi strutturali della lingua, anche nel confronto con la lingua madre, allo scopo di accrescere l'uso consapevole delle strategie comunicative e di favorire gli apprendimenti attraverso:
 - ✓ letture ed esercitazioni volte all'acquisizione del lessico e linguaggio tecnico-scientifico e specialistico
 - ✓ reperimento e ricerca del materiale da fonti diverse (es. in Internet, materiale multimediale, etc..)
 - ✓ uso del dizionario on line (Word Reference, Reverso, Urban Dictionary)
 - ✓ lettura autonoma di brani specialistici
 - ✓ rafforzamento delle quattro abilità linguistiche

4. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

libro di testo, internet, Laboratorio di Lingue per simulazioni Invalsi, esercizi di Listening e reperimento materiale, Flip Board, fotocopie

5. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Per le verifiche sommative sono stati utilizzati test e interrogazioni orali, e, per la parte scritta, domande a risposta aperta su parti di programma svolte, reading comprehensions, test strutturati e semistrutturati. Nell'attribuzione della sufficienza (6) si richiedeva la comprensione della domanda ed un'esposizione dell'argomento richiesto, utilizzando il linguaggio specifico necessario in modo semplice e senza troppi errori. Per quanto riguarda la valutazione si è sempre tenuto conto del percorso del singolo studente, del superamento delle proprie difficoltà e dell'obiettivo, anche minimo, raggiunto alla fine dell'anno, nonché della buona volontà e dell'impegno e partecipazione dimostrati.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE:

si fa riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento

Programma Lingua Inglese

- Mediterranean Diet pag.168
- Food science, Nutrition, Nutrients(materiale fotocopiato)
- Haccp pag.243
- Allergies, intolerances, Coeliac disease(materiale fotocopiato)
- Food labels pag.178
- Religion and food pagg.257, 258
- Slow food pagg.254, 255, 256
- Alice Waters, The mother of Slow Food (video link <https://youtu.be/0tPSmMR4ZUg>)
- Food waste and world hunger pag.293
- Culinary travels, Enotourism pag.268 e 270
- How the potato changed the world pagg.280, 281
- Irish potato famine pag.282, 283
- Food in art, food as art pagg.295, 296, 297, 298
- The american revolution pagg.279, 280
- Wine (materiale fotocopiato)
- Beer and spirits (materiale fotocopiato)
- Scottish Whisky pag.324
- English beer/Guinness. pagg.321 e 331
- Educazione civica: Agenda 2030, one sustainable development goal

Gli Studenti

Gaia P. Stea

Angela R. by M. A.

L'Insegnante

M. B. L.

I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI" - Rieti

RELAZIONE FINALE

a.s. 2023-24

Disciplina: Scienze Motorie

Docente: Fusacchia Gioacchino

Classe: 5 G

Ore complessive previste: 62h per 31 settimane

Libro di testo: Energia Pura (Rampa-Salveti)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, ha partecipato attivamente e con entusiasmo a tutte le attività proposte, tutti hanno mostrato una discreta partecipazione. L'interesse è stato costante, ciò ha permesso di potenziare le loro capacità e di raggiungere gli obiettivi prefissati nella programmazione, ognuno con la propria individualità e le singole problematiche. La classe, ha evidenziato un ottimo interesse per il programma svolto e riguardo alla pratica delle attività sportive ha mostrato sempre interesse e partecipazione, impegnandosi, nelle attività sportive individuali e di squadra, nelle esecuzioni di esercizi liberi o guidati, raggiungendo così una buona preparazione fisica.

Le attività motorie sono state intese come mezzo di formazione psicofisica cui ciascun alunno ha contribuito con la propria volontà, la propria intelligenza, la propria disponibilità per favorire lo sviluppo integrali della personalità, in vista di un positivo inserimento nell'organizzazione sociale in cui presto andrà a vivere ed operare. Il rapporto con l'insegnante è stato di stima e di fiducia reciproca, questo ha permesso di lavorare con soddisfazione ed entusiasmo da parte di tutti, accettando senza remore e pregiudizi ogni attività pratica proposta ed ha permesso una crescita umana e sociale più che buona. Stimolati e stimolanti i ragazzi hanno espresso il meglio delle loro possibilità, raggiungendo per un bel gruppo ottimi risultati. I quattro DSA hanno svolto il programma della classe senza nessuna eccezione e senza alcuna agevolazione avendo tutti le possibilità e le capacità di svolgere regolarmente il proprio lavoro, tre di questi hanno mostrato semplicemente un minore interesse ed attitudine alla disciplina.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

In ogni attività proposta si è cercato di coinvolgere la classe ad una partecipazione attiva al progetto educativo, gli alunni hanno dato in tal modo il loro contributo educativo nella realizzazione di percorsi operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Sono state proposte situazioni problematiche che hanno comportato l'autonoma ricerca di situazioni motorie adeguate, nonché l'individuazione e autonoma correzione dell'errore.

Largo spazio è stato dato alle attività di gruppo e ai giochi di squadra al fine di far interiorizzare, agli alunni corretti schemi e abitudini relative alla vita sociale favorendo inoltre il miglioramento di qualità fisiche.

Per il raggiungimento di obiettivi inerenti alle conoscenze e competenze è stata anche utilizzata la Lezione frontale.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

- Palestra, cortile ed attrezzi in essa disponibili
- Computer, telefonino
- Appunti personali, ricerche in rete, libro di testo.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Osservazione sistematica degli alunni nel corso dell'attività pratica tendente ad accertare il livello di capacità ed abilità riguardo alle diverse unità didattiche sviluppate, in relazione alle caratteristiche 'morfologiche e psicofisiche di ciascuno ed alle proprie attitudini e propensioni. Test oggettivi relativi alle capacità fisiche individuali, colloqui orali, ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento.

- per il docente: conoscere il grado di apprendimento motorio dello studente, individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero, verificare l'efficacia del proprio intervento formativo, modificare le strategie
- per gli studenti: prendere coscienza delle proprie capacità e verificare l'efficacia del proprio metodo di lavoro, individuare le proprie carenze o lacune, ricevere indicazioni per il proprio orientamento, sviluppare capacità di autovalutazione.

I.P.S.S.E.O.A. "R.A. Costaggini" di Rieti

PROGRAMMA
Scienze motorie e sportive
Classe 5 G
Anno scolastico 2023-2024

La mobilità articolare

Stretching e posture.

Mobilità articolare specifica: coxo-femorale e scapolo-omerale.

Flessibilità del rachide.

La resistenza - potenziamento cardio respiratorio

Test motorio d'ingresso: resistenza generale.

Classificazione delle diverse forme di resistenza.

Resistenza specifica di breve durata.

Metodi di allenamento continui e metodi di allenamento intervallati.

Resistenza specifica di media durata.

La forza- potenziamento apparato muscolare

Classificazione della forza.

Forza arti inferiori.

Elementi specifici dell'apparato muscolare.

Potenziamento addominali e dorsali

Forza arti superiori.

Ginnastica aerobica.

Rapidità e velocità

30 metri piani.

esercizi di coordinazione arti superiori ed inferiori

Percorsi e circuiti.

Avviamento e fondamentali degli sport di squadra

Pallavolo.

Pallacanestro.

Badminton

Calcio a cinque.

Test motori e prove per la rilevazione delle abilità sportive.

Prove strutturate.

Giuseppe...
Angela...

Prof. Giocchino Fusacchia

Giocchino Fusacchia

RELAZIONE FINALE - LINGUA TEDESCA

anno scolastico: 2023/2024

docente: prof.ssa Simonetta Cherubini

classe: V ° sez. G

libro di testo: PAPRIKA NEU EXTRA – Hoepli

Nell'ambito della classe una sola alunna studia la lingua tedesca, partecipando alle lezioni di questa materia con sei alunni della classe VD – indirizzo Enogastronomia.

All'interno del gruppo la preparazione di base si è mostrata fin dall'inizio piuttosto eterogenea, con costei particolarmente attenta e puntuale nel partecipare alle attività proposte, un paio di elementi piuttosto discontinui sia nell'impegno che nella frequenza, un alunno DSA ripetente dello stesso anno di corso e con importanti lacune nella conoscenza della materia, ed infine un ulteriore elemento con un'ottima padronanza della lingua, grazie ad una trascorsa esperienza scolastica in Germania.

Le attività sono quindi cominciate con un generale ripasso nel tentativo di uniformare le conoscenze del gruppo, con successo solo parziale. D'altra parte il numero esiguo degli studenti ha comunque consentito di dedicare tempo e attenzioni sufficienti alle esigenze di ciascun alunno.

Come strategia di lavoro si è cercato di centrare l'attenzione sui temi di maggiore interesse nell'ottica di un approccio interdisciplinare, con l'intento specifico di mettere gli studenti nelle condizioni più favorevoli ad affrontare le prove dell'esame finale.

A questo scopo particolare attenzione è stata data anche alle tematiche di Educazione Civica, correlate all'Agenda 2030, oggetto di approfondimento trasversale.

In generale comunque tutte le attività sono state sviluppate in modo da indirizzare gli alunni a:

- comprendere le idee principali di testi orali su argomenti vari, anche estranei al settore specifico;
- esprimersi correttamente e con sufficiente comprensibilità su argomenti di carattere quotidiano e attinenti al proprio ambito professionale;
- cogliere il senso di testi scritti relativi alla realtà contemporanea, con particolare attenzione a quelli di carattere professionale;
- produrre in modo corretto e comprensibile semplici testi scritti di carattere quotidiano.

I testi analizzati sono stati generalmente accompagnati dall'opportuna riflessione lessicale, strutturale e morfo-sintattica.

I momenti di verifica e valutazione hanno avuto lo scopo non solo di misurare il livello di apprendimento, ma anche e soprattutto di accertare il progressivo conseguimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto anche di altre variabili, quale la partecipazione alle attività proposte, la presenza in classe e la puntualità delle consegne. (Per quanto riguarda le griglie di valutazione si fa riferimento a quanto approvato dal Dipartimento di Lingue.)

Alla fine del percorso lo svolgimento del programma può definirsi sufficientemente completo ed abbastanza in linea con quanto previsto nella programmazione iniziale; è doveroso comunque sottolineare che non sempre è stato possibile approfondire gli argomenti trattati come sarebbe stato auspicabile, dal momento che la classe in diverse occasioni è stata impegnata nell'attuazione di progetti o altre iniziative.

Nello specifico l'alunna si è mostrata sempre disponibile e collaborativa; la frequenza alle lezioni è stata assidua, i risultati raggiunti mediamente ottimi nelle diverse abilità.

L'insegnante
Simonetta Cherubini

**PROGRAMMA DI LINGUA TEDESCA
CLASSE V G
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

MODUL 1 - IM RESTAURANT

- Ursprung des Restaurantwesens
 - Im Speisesaal: die Mise en place
 - Regeln für das Eindecken
 - Die Bedienung: Serviermethoden
 - Der Biergarten: Bier im Freien
-

MODUL 2- REGIONALKÜCHE

- Rom und Latium: die traditionelle Küche
 - Typische Gerichte Mittelitaliens
 - Regionalküche Nord- und Süditaliens
-

MODUL 3 - GETRÄNKE

- Warme Getränke: der Kaffee
 - die Geschichte der Alkoholdestillation
 - Schnaps und Kornbrand
-

MODUL 4 - NÄHRSTOFFE

- Kohlenhydrate, Eiweiß und Fette
 - Mineralstoffe
 - Fett- und wasserlösliche Vitamine
 - Die antioxidativen Eigenschaften von Vitamin C
-

MODUL 5 - GESUNDE ERNÄHRUNG

- 10 Tipps für eine gesunde Ernährung
 - Was heisst, sich nachhaltig zu ernähren
 - Vegane und vegetarische Diät
-

MODUL 6 - SOZIALKUNDE

- Was kann jeder von uns tun, um die 17 Ziele der Agenda 2030 zu unterstützen
 - Bewusst einkaufen und konsumieren.
-

L' ALUNNA

Eleonora Anibaldi

IL DOCENTE

Simonetta Cherubini

RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023-2024

SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE

Anno Scolastico 20223-2024

Docente : Ravaioli Fulvio

Classe : V ^ sez. G

Disciplina : Scienza e Cultura dell'Alimentazione

Ore complessive previste : 99

Libro di testo :- Scienza e Cultura dell'Alimentazione VOLUME 5 - Machado - Ed. Poseidonia
Scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Dai colloqui orali effettuati a settembre, relativi alle competenze in uscita del quarto anno è emerso come una parte del gruppo classe, anche se non molto numerosa, evidenziava delle lacune di base o conoscenze frammentarie della disciplina, si è pertanto reso necessario un breve ripasso degli argomenti generali nel primo periodo, a seguito del quale la classe ha raggiunto dei risultati sufficienti per affrontare le tematiche del quinto anno e quelle relative alle unità tematiche di educazione civica e nello specifico gli obiettivi 2 e 3 dell'agenda 2030.

Si sono inoltre evidenziate qualche difficoltà nella produzione scritta, probabilmente a causa della mancanza di esercitazione alla produzione di tematiche sotto forma di tema negli scorsi anni.

La classe si è dimostrata partecipe e motivata mostrando interesse agli argomenti proposti anche con una partecipazione attiva al dialogo educativo con l'insegnante, numerosi sono stati i momenti di interruzione delle lezioni, sempre però legati ad attività scolastiche.

Complessivamente i risultati didattici generali possono essere descritti in una banda che va dal 6 al 9.

Nello specifico relativamente agli obiettivi programmati, un buon gruppo di studenti ha dimostrato di avere conoscenze accettabili, anche buone in alcuni casi, solo alcuni di essi hanno raggiunto, invece, le abilità programmate, mostrando di saper collegare le Unità Argomentative svolte, comprendendo le implicazioni pluridisciplinari e sapendo analizzare e/o sintetizzare le conoscenze acquisite; questi stessi alunni hanno anche evidenziato un accettabile livello di competenze acquisite, mostrando di saper rielaborare gli argomenti e di saper applicare le conoscenze teoriche acquisite a contesti reali.

Nel gruppo classe è presente anche 1 alunno D.A. con programmazione differenziata che ha mostrato partecipazione ed impegno relativamente a tutte le tematiche svolte nel corso dell'anno, seguito

dall'insegnante di sostegno per numero 3 moduli orari.

ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

L'attività di recupero è stata effettuata in itinere per gli studenti con il debito del primo trimestre. Essendo le lacune degli studenti presenti soprattutto nella elaborazione scritta, e poiché la Scienza degli alimenti è disciplina oggetto della Seconda Prova d'esame, nel secondo periodo si è lavorato in modo particolare sull'elaborazione scritta di tematiche assegnate dal docente con simulazioni, ufficiali e non della prova.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

- utilizzo di mappe concettuali quando necessarie;
- lezioni frontali per la spiegazione teorica e per la puntualizzazione di concetti complessi, con puntuale utilizzo del libro di testo e di appunti;
- Lezioni in PPT;
- Uso di video

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Per ogni modulo sono state realizzate verifiche orali e/o scritte sia a stimolo aperto che chiuso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i temi si è usata una opportuna griglia di valutazione allegata al presente documento. Per la valutazione finale degli alunni si è tenuto conto prevalentemente dei parametri cognitivi (acquisizione di conoscenze, abilità e competenze) ma anche di parametri quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e nell'acquisizione di un metodo di studio.

Il docente

Fulvio Ravaioli


PROGRAMMA DI SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

PROF. FULVIO RAVAIOLI

Modulo 1 : “L'alimentazione nell'era della globalizzazione”

Unità 1.1 – Cibo e religioni

Il valore simbolico degli alimenti nelle grandi fedi religiose

Le regole alimentari nella tradizione ebraica, nel Cristianesimo e nell'Islam

Unità 1.2 – Nuovi prodotti alimentari (dopo il 15 maggio)

Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare.

Gli integratori alimentari. Gli alimenti funzionali. I novel foods. Gli alimenti geneticamente modificati

Modulo 2 : “La dieta in condizioni fisiologiche”

Unità 2.1 – La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche

Dieta equilibrata: aspetti generali

La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche (nell'età evolutiva, lattante, alimentazione complementare e bambino in età prescolare e scolare, per l'adolescente, di mantenimento, con riferimento alla dieta equilibrata, per la terza età, in gravidanza e per la nutrice).

Unità 2.2 – La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche

Diete e benessere. Stili alimentari

Diete particolari con particolare riferimento alla dieta mediterranea ed alla sua storia.

Modulo 3 : “La dieta nelle principali patologie”

Unità 3.1 – La dieta nelle malattie cardiovascolari

Le malattie cardiovascolari. Iperensione arteriosa. Iperlipidemie e aterosclerosi.

Unità 3.2 – La dieta nelle malattie metaboliche

Le malattie del metabolismo e la sindrome metabolica, Il diabete mellito di tipo 1, di tipo 2 e gestazionale. L'obesità. Iperuricemia e gotta. Osteoporosi.

Unità 3.3 – La dieta nelle malattie dell'apparato digerente

I disturbi gastrointestinali. Le malattie epatiche.

Unità 3.4 – Allergie e intolleranze alimentari

Le reazioni avverse al cibo. Reazioni tossiche. Le allergie alimentari. Intolleranza al lattosio e la Celiachia: sintomi, diagnosi e dietoterapia.

Allergie, intolleranze e ristorazione collettiva.

Unità 3.5 – Alimentazione e tumori e DCA

I tumori: stile di vita e rischio tumorale. Sostanze cancerogene e protettive presenti negli alimenti.

I disturbi alimentari: anoressia e bulimia nervosa. Disturbo da alimentazione incontrollata.,

Modulo 4 : "Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare"

Unità 4.0 - Regolamento 178-2002 - libro bianco - dai campi alla tavola, tracciabilità e rintracciabilità, la qualità totale degli alimenti, la filiera alimentare.

Unità 4.1 – Contaminazione fisico-chimica degli alimenti

Micotossine. Fitofarmaci. Zoofarmaci. Sostanze cedute da contenitori o da imballaggi per alimenti.

Metalli pesanti. Radionuclidi.

Unità 4.2 – Contaminazione biologica degli alimenti , Le malattie trasmesse dagli alimenti con particolare riferimento alle tossinfezioni alimentari.

Prioni. Virus. Batteri. Funghi microscopici.

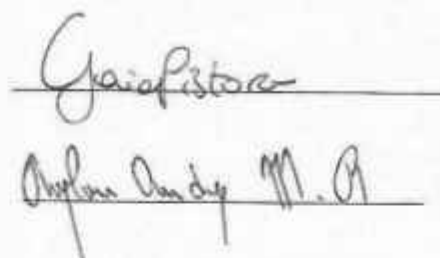
Fattori ambientali e crescita microbica. Tossinfezioni alimentari. Parassitosi.

L'HACCP (cenni).

L'INSEGNANTE



GLI STUDENTI



RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023-2024

Docente: Prof.ssa Annalisa Mazzeo

Disciplina: Religione

Classe: **5G**

Ore complessive previste: h 13 per 33 settimane

Libro di testo: Luigi Solinas, "La vita davanti a noi" Ed. Sei, 2018

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe complessiva, ha dimostrato un buon interesse alla proposta educativa dell'IRC, infatti sin dai primi incontri ha manifestato un atteggiamento responsabile e collaborativo. Il percorso formativo (educativo e didattico – disciplinare), oltre a fornire conoscenze e abilità, ha cercato di stimolare negli alunni il senso di responsabilità, la riflessione critica, la capacità di organizzare il proprio lavoro, di saper prendere decisioni e di saper risolvere i problemi.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nell'ultimo anno si è inteso privilegiare la dimensione ermeneutica per abilitare gli alunni all'analisi critica e ad una corretta valutazione della cultura cattolica nella società civile. Si è lavorato per far crescere consapevolezza e autonomia nella valutazione dei contenuti specifici della disciplina (IRC) e della loro correlazione di significati con il vissuto quotidiano dei studenti, con i principi etico-morali della società civile. In particolare si riconosce il ruolo della religione nella società e la comprensione della sua natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; Gli alunni, sollecitati a lavorare per una autonoma gestione delle conoscenze al fine di sviluppare buone competenze, hanno maturato consapevolezza e approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Approfondito lo studio del rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; Gli alunni sono capaci di meglio riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana, europea e mondiale.

3. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

- brevi lezioni frontali di presentazione degli argomenti;
- lezioni interattive con presentazione di casi e discussioni;
- lezioni frontali di sistemazione e sintesi;
- approccio pluridisciplinare;
- lavori in piccoli gruppi.

4. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

La base di partenza risulta essere il libro di testo, LIM, libri di testo misti, prodotti audiovisivi e multimediali, articoli di giornali e riviste.

5. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Il giudizio è composto in base ai risultati emersi nelle rilevazioni orali effettuate alla conclusione di ogni unità didattica.

Per procedere alla valutazione si tiene conto delle indicazioni ministeriali per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica. "Valutazione riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica e ai risultati formativi conseguiti". Pertanto la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e la sensibilità nei confronti della materia costituiscono un elemento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi prefigurati dalla disciplina in oggetto.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento alla griglia approvata e a quanto stabilito dal Dipartimento.

LIVELLO DI CONOSCENZA	LIVELLO DI ABILITA'	VOTO	AGGETTIVO	SIGLA
Nessuna conoscenza degli argomenti	Non ha conseguito le abilità richieste	3-4	insufficiente	I
Ha una conoscenza superficiale/frammentaria	Utilizza qualche abilità con incertezza	5	Scarso	SC
Conoscenza argomenti fondamentali	Abilità nel risolvere problemi semplici	6	Sufficiente	S
Conosce e sa applicare i contenuti	Dimostra abilità nelle procedure con qualche imprecisione	7	Discreto	D
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	8	Buono	B
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Usa la microlingua correttamente	9-10	Ottimo	OT

PROGRAMMA SVOLTO IRC

Classe VG

Anno scolastico 2023 - 2024

Prof. ssa Annalisa Mazzeo

Etica e politica

Politica e moralità. La politica della solidarietà. I principi di laicità, pluralismo e partecipazione

Guerra e Pace. Guerra come male necessario. Il concetto di guerra giusta. La guerra preventiva.

La guerra nel Magistero ecclesiastico.

Etica delle comunicazioni sociali

Informazione e manipolazione. Diritti della persona e sistema informativo. Responsabilità etica di fronte ai media. I Giovani e la "rete".

Etica e ambiente

L'uomo e la Creazione nel pensiero biblico. L'ecologia. Rispetto per l'ambiente e solidarietà con gli uomini. Sviluppo sostenibile. Inquinamento. L'acqua. La deforestazione. Gli organismi geneticamente modificati.

Etica delle relazioni

Il rapporto con lo straniero. Il pregiudizio razziale nella storia. Per un'etica della convivenza multiculturale. Martin Luther King.

L'esperienza umana dell'Amore: considerazioni sociali, culturali, psicologiche e teologiche.

Il bisogno di amare e di essere amato. I gradi dell'Amore: philia, eros, agàpe.

L'Amore come eros: l'innamoramento, il desiderio sessuale, l'amore coniugale. Il Cantico dei Cantici. L'Amore come carità. Il significato del termine *carità*. L'Amore per i poveri.

Antiche e nuove povertà. Forme attuali di povertà.

Bioetica: Testamento Biologico e questioni morali.

La fecondazione assistita.

Clonazione.

Aborto : posizione della Chiesa e dello Stato

La non-violenza come disciplina di studio. Gandhi. Nonviolenza e Islam. L'Amore per i nemici: la non-violenza nel Cristianesimo. Pena di morte e questioni morali.

ALUNNI

Giuseppe Stora
Fiora Sotunini



Allegato D

EDUCAZIONE CIVICA - PROGRAMMAZIONE UDA classe quinta pentamestre (art. cucina-sala/vendita-past.)

Titolo: Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030	
Ambito	Costituzione – Agenda 2030 – cittadinanza digitale
Discipline	DTA, Italiano, Scienze degli Alimenti, lingue straniere
Destinatari	Classi quinta (art. cucina-sala/vendita-pasticceria)
Anno di corso	2023/2024
Compito assegnato ai ragazzi	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato
Competenze di ambito	<ul style="list-style-type: none">● Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile● Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.● Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.● Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Obiettivi di apprendimento	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il concetto di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale ● Le politiche per l'ambiente ● I traguardi ONU per il 2030 e i principi di collaborazione e di circolarità ● La salute, il benessere psicofisico e la sicurezza alimentare come diritti fondamentali dell'individuo
	<p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevoli della biodiversità dell'agroalimentare italiano ai fini della salvaguardia della qualità dei prodotti, della sostenibilità delle produzioni e dell'aspetto economico ● Comprendere concetti relativi allo sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione. ● Riconoscere il valore della sostenibilità ● Essere consapevoli dell'importanza di agire per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare
	<p>Atteggiamenti (competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Adottare comportamenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ● Adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare ● Dimostrare apertura al dialogo per sostenere i valori della sostenibilità.
Conoscenze funzionali all'apprendimento	<p>DTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il concetto di sviluppo sostenibile. ● Cos'è l'Agenda 2030 ● L'Italia e l'Agenda 2030 ● ASVIS
	<p>Italiano:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura, analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030
	<p>Scienze degli alimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 • Dai campi alla tavola • Contaminazioni alimentari • MTA e loro prevenzione
	<p>Lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile
	<p>Seconda lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile
Tempi di realizzazione	Pentamestre
Strumenti utilizzati e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni, brainstorming,

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>Fase</i>	<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle discipline</i>	<i>Disciplina</i>
1°	Presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi, Conoscenze funzionali all'apprendimento:	1	DTA
	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile. 	5	DTA

<ul style="list-style-type: none"> ● Cos'è l'Agenda 2030 ● L'Italia e l'Agenda 2030 ● ASVIS 		
<p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e commento di articoli ● Lettura di documenti ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe 		
<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 ● Dai campi alla tavola ● Contaminazioni alimentari ● MTA e loro prevenzione 	4	Scienze degli alimenti
<p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dibattito in classe ● lezioni frontali ● visione di video 		
<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 e alimentazione sostenibile 	3	Lingua inglese
<p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe 		

<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030 e alimentazione sostenibile 	3	Seconda lingua straniera
<p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe 		
<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura , analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030 	4	Italiano
<p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Visione di documentari ● Visione video sul tema ● Dibattito in classe 		
<p>2°</p> <p><i>ATTIVITA' DEGLI STUDENTI (2° e 3° fase)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura di articoli ● Lettura e commento di testi ● Lettura e commento della normativa di settore ● Visione video e documentari ● Visione film ● Ricerca e raccolta di materiale ● Rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze 		

3°	Realizzazione compito assegnato		
Totale ore impegnate		20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione per livelli</i>	<i>Valutazione</i>
CONOSCENZE	lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	avanzato 9-10
	lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	intermedio 7-8
	lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	base 6
	Lo studente conosce gli argomenti trattati in modo frammentario e/o lacunoso e non li riconosce nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	In fase di acquisizione 4-5
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per trovare soluzioni	intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito, evita spesso le situazioni di conflitto all'interno del gruppo classe e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri	base 6
	Lo studente nello svolgere un compito non dimostra interesse a trovare soluzioni oppure solo se stimolato e guidato dai compagni o dall'insegnante cerca di cooperare alla ricerca di soluzioni.	In fase di acquisizione 4-5
PARTECIPAZIONE	Di fronte ad una situazione nuova lo studente è in grado di comprender pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale	avanzato 8-9-10
	In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a considerazioni ed opinioni diverse dalle proprie	intermedio 7-8
	lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo	Base 6
	lo studente, posto in situazioni nuove, non dimostra interesse alla discussione e alle opinioni degli altri, oppure con difficoltà riesce ad esprimere le proprie opinioni e a seguire quelle degli altri	In fase di acquisizione 4-5
PENSIERO CRITICO	lo studente sa condividere con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo a coinvolgere altri soggetti	avanzato 8-9-10

	lo studente condivide con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri	intermedio 7-8
	lo studente condivide il lavoro con il gruppo classe, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato	Base 6-7
	Lo studente non è interessato a condividere il lavoro oppure lo condivide solo se stimolato dai compagni o dall'insegnante.	In fase di acquisizione 4-5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione per livelli</i>	<i>Valutazione</i>
CONOSCENZE	lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	avanzato 9-10
	lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	intermedio 7-8
	lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	base 6
	Lo studente conosce gli argomenti trattati in modo frammentario e/o lacunoso e non li riconosce nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	In fase di acquisizione 4-5
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per trovare soluzioni	intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito, evita spesso le situazioni di conflitto all'interno del gruppo classe e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri	base 6
	Lo studente nello svolgere un compito non dimostra interesse a trovare soluzioni oppure solo se stimolato e guidato dai compagni o dall'insegnante cerca di cooperare alla ricerca di soluzioni.	In fase di acquisizione 4-5
PARTECIPAZIONE	Di fronte ad una situazione nuova lo studente è in grado di comprender pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale	avanzato 8-9-10
	In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a considerazioni ed opinioni diverse dalle proprie	intermedio 7-8
	lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo	Base 6
	lo studente, posto in situazioni nuove, non dimostra interesse alla discussione e alle opinioni degli altri, oppure con difficoltà riesce ad esprimere le proprie opinioni e a seguire quelle degli altri	In fase di acquisizione 4-5

PENSIERO CRITICO	lo studente sa condividere con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo a coinvolgere altri soggetti	avanzato 8-9-10
	lo studente condivide con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri	intermedio 7-8
	lo studente condivide il lavoro con il gruppo classe, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato	Base 6-7
	Lo studente non è interessato a condividere il lavoro oppure lo condivide solo se stimolato dai compagni o dall'insegnante.	In fase di acquisizione 4-5

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UA) CLASSE QUINTA_ art. cucina, sala e vendita, pasticceria

VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY NEL MONDO

Totale ore: _____

Periodo: marzo-aprile

Coordinatore: docente di laboratorio servizi enogastronomia settore cucina/sala/pasticceria.

Collaboratori: docenti di scienza degli alimenti, inglese, seconda lingua straniera, DTA, italiano.

Compito/Prodotto: Relazione/ Presentazione orale o in Power Point delle modalità di valorizzazione dei prodotti enogastronomici italiani nel mondo e delle problematiche connesse

COMPETENZE DI INDIRIZZO E RACCORDO CON LE COMPETENZE DELL'AREA GENERALE

Competenza in uscita n° 1: Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

Periodo/Annuale	Livelli del QNQ	COMPETENZE Intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	rispondi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale
QUINTO ANNO	4	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione e dei servizi e dei	Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali, agli sviluppi tecnologici e di mercato. Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del	Tecniche di promozione e vendita: marketing operativo e strategico Strategie di comunicazione del prodotto.	Asse dei linguaggi Asse matematico	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12

		prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.	prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento. Progettare, attività promozionali e pubblicitarie secondo il tipo di clientela e la tipologia di struttura. Monitorare il grado di soddisfazione della clientela, applicando tecniche di fidelizzazione post vendita del cliente. Utilizzare i software applicativi di settore al fine di progettare/ideare attività di promozione e valorizzazione di prodotti e servizi per la filiera dell'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua straniera. Sostenere processi di fidelizzazione del cliente mediante la realizzazione di iniziative di customer care.	Strumenti di pubblicità e comunicazione orientati alle varie tipologie di clientela. Strumenti e tecniche di costruzione e utilizzo dei veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici ecc.) Principi di fidelizzazione del cliente. Tecniche di rilevazione delle nuove tendenze in relazione a materie prime, tecniche professionali, materiali e attrezzature. Il sistema di customer satisfaction. Tecniche di problem solving e gestione reclami	Asse scientifico tecnologico e professionale	
--	--	---	--	--	--	--

Competenza in uscita n° 5: Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

Periodo/Annuale	Livelli del QNQ	COMPETENZE Intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	rispondi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale
QUINTO ANNO	4	Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.	Applicare correttamente tecniche di lavorazione di prodotti dolciari e da forno scegliendo le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale e bilanciandole in funzione del prodotto finito. Apportare alle ricette tradizionali di un prodotto dolciario o da forno delle variazioni personali in funzione dell'evoluzione del gusto o in base a particolari esigenze alimentari della	Tecniche di gestione dell'intero ciclo di produzione/ conservazione/ presentazione dei prodotti dolciari e di arte bianca. Tecnologie innovative per la produzione dolciaria e di arte bianca. Tecniche di presentazione e decorazione dei prodotti	Asse dei linguaggi Asse storico sociale Asse matematico	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12

			<p>clientela</p> <p>Configurare in modo creativo il prodotto finito scegliendo la decorazione in funzione dell'elaborato preparato</p> <p>Rilevare gusti e tendenze del target di clientela di riferimento in ambito dolciario</p>	<p>Caratteristica della pasticceria e della panificazione regionale, nazionale e internazionale</p> <p>Strumenti per la rilevazione e la ricerca delle dinamiche del gusto e degli abbinamenti di sapori e ingredienti</p>	<p>Asse scientifico tecnologico e professionale</p>	
<p>Competenza in uscita n° 7: Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p>						
<p>TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:</p>						
Periodo/Annuale	Livello del QNQ	COMPETENZE Intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	ricordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale
QUINTO ANNO	4	<p>Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p>	<p>Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy.</p> <p>Definire le specifiche per l'allestimento degli spazi e per le operazioni di banquetting/catering.</p> <p>Applicare tecniche di allestimento di strumentazioni, accessori e decorazioni in base al servizio da erogare e rispondente a principi estetici.</p> <p>Determinare le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione dell'evento</p> <p>Valutare lo stato di avanzamento dell'evento in funzione del programma stabilito e, in presenza di anomalie, attuare azioni finalizzate a correggere o migliorare il piano di lavorazione.</p>	<p>Tecniche, metodi e tempi per l'organizzazione logistica di catering/eventi.</p> <p>Tecniche di allestimento della sala per servizi banquetting e catering.</p> <p>Principi di estetica e tecniche di presentazione di piatti e bevande.</p> <p>Tecniche di analisi, di ricerca e di marketing congressuale e fieristico.</p> <p>Strumenti digitali per la gestione organizzativa e promozione di eventi.</p> <p>Procedure per la gestione delle situazioni conflittuali o eventi imprevisti.</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Asse storico sociale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse scientifico tecnologico e professionale</p>	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12

			<p>Applicare metodi e procedure standard per il monitoraggio delle attività post evento.</p>			
<p>Competenza in uscita n° 11: Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</p>						
<p>TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:</p>						
Periodo/Annuale	Livello del QNQ	COMPETENZE Intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	ricordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale
QUINTO ANNO	4	<p>Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</p>	<p>Progettare attività/iniziativa di varia tipologia atte a valorizzare le tipicità del territorio.</p> <p>Attuare l'informazione e la promozione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici, eventi, attrazioni riferiti al territorio di appartenenza.</p> <p>Predisporre azioni a supporto della domanda potenziale di prodotti e servizi turistici.</p> <p>Collaborare alla realizzazione di attività innovative di pubblicizzazione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici per promuovere l'immagine e la valorizzazione del territorio</p>	<p>L'informazione turistica: dall'on site all'off line.</p> <p>Menu a filiera locale con prodotti iscritti nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (DOP, IGP, STG).</p> <p>Tecniche di organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative in relazione alla tipologia di clientela. Metodi di selezione dell'offerta turistica di un territorio in relazione a tempi, costi, qualità.</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Asse storico sociale</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse scientifico tecnologico e professionale</p>	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12

Competenze di riferimento dell'Area generale

Competenza 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

COMPETENZE CHIAVE IN AMBITO EUROPEO

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza multi linguistica.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Competenza imprenditoriale.
- Competenza in materia di consapevolezza e d espressione culturali.

UTENTI DESTINATARI	Classi quinte – art. cucina-sala e vendita -pasticceria
PREREQUISITI	Conoscenza del Territorio, delle tecniche di produzione, della normativa del settore, dei marchi di qualità Italiani e dei principali concetti di marketing
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Il periodo - <u>Pentamestre</u> .
TEMPI	T1 - Presentazione dell'UdA T2 - Analisi e scelta delle varie eccellenze <u>italiane</u> (del territorio) T3 - La dieta Mediterranea T4 - Presentazione in lingua di prodotti enogastronomici del territorio T5 - Turismo Enogastronomico T6 - Realizzazione autonoma da parte degli alunni di una scheda ricetta T7 - Presentazione e realizzazione del compito prodotto, presentazione dell'elaborato in Laboratorio di enogastronomia T8 - Testo espositivo - argomentativo
ESPERIENZE DA ATTIVARE	Ricerca autonoma di prodotti
METODOLOGIE	Brainstorming Cooperative learning Lezione laboratoriale
RISORSE UMANE interne	Docenti di laboratorio di servizi enogastronomia settore cucina/ sala/ <u>pasticceria</u> , scienza degli alimenti, inglese e seconda lingua, DTA e italiano.
STRUMENTI	Aula, laboratori tecnico-professionali, libri di testo.
VALUTAZIONE	Valutazione intermedia: i docenti delle materie coinvolte potranno effettuare valutazioni disciplinari sui contenuti funzionali alla realizzazione dell'UdA. Valutazione globale con "Griglia di valutazione dell'UdA".

DIAGRAMMA DI GANTT

FASI	Marzo	Aprile
1	1 ora	
2	1 ora	
3		2 ore
4		2 ore
5		1 ora
6		1 ora
7		4 ore
8		2 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO/PRODOTTO.

INDICATORI	4-5	6	7-8	9-10
CORRETTEZZA	Poco corretto	corretto in parte	Abbastanza corretto	Pienamente corretto
ORIGINALITÀ	Poco significativo e privo di originalità	Semplice e poco originale	Significativo e abbastanza originale	Ricco, significativo e originale
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Scarsa o parziale conoscenza dei contenuti	Conoscenza dei contenuti essenziali	Conoscenza più che soddisfacente dei contenuti fondamentali	Ampla e approfondita conoscenza dei contenuti